

2023

RELAZIONE ANNUALE
DELLA PARTECIPAZIONE



Regione Emilia-Romagna

Crediti

Relazione a cura di:

Micaela Deriu – *Comunicazione di cittadinanza. Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione* (Premessa, capitolo 1, paragrafo 1.3; capitolo 2, paragrafi 2.1.2.2.2.3; capitoli 3, 4; capitolo 6, paragrafo 6.2)

Francesca Paron - *Gabinetto del Presidente Giunta regionale*
(capitolo 1, paragrafi 1.1, 1.2; capitolo 2, paragrafo 2.2; capitolo 5)

Rossana Mengozzi - *staff del Tecnico di garanzia della partecipazione, Assemblea legislativa*
(capitolo 1, paragrafo 1.4; capitolo 2, paragrafo 2.4, capitolo 6, paragrafo 6.1)

Hanno collaborato:

per la *Giunta regionale*:

Manuela Capelli, Stefania Caputo, Laura Gamberini, Dora Sprovieri (Team partecipazione)

per l'*Assemblea legislativa*:

Sabrina Paoletti, Ufficio di supporto al Tecnico di garanzia della partecipazione; Camilla Lupi, Ufficio Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Settore Diritti dei cittadini.

per *ART-ER*:

Francesca Altomare, Francesca D'Eliseo D'Alessandro, Gianandrea Esposito, Silvia Ringolfi

Nucleo tecnico della partecipazione:

Leonardo Draghetti

Direttore Generale Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - Tecnico di garanzia

Daniele Rumpianesi

Direttore/Segretario Unione Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia

Alfredo Luigi Tirabassi

Segretario Generale della Provincia di Reggio-Emilia

Francesca Paron

Dirigente Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

Micaela Deriu

Titolare di E.Q. Comunicazione di cittadinanza, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.

Impaginazione e grafica: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna

Sommario

PREMESSA	5
CAPITOLO 1 La partecipazione in Emilia-Romagna	8
1.1 I Bandi regionali a sostegno della partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche nei territori dell'Emilia-Romagna	8
1.2 L'insieme delle esperienze di partecipazione nei territori dell'Emilia-Romagna	20
1.3 Le esperienze di partecipazione promosse dalla Giunta regionale	24
1.4 Le esperienze di partecipazione promosse dalla Assemblea legislativa	26
CAPITOLO 2 Collaborazioni istituzionali a supporto dell'ecosistema partecipativo	27
2.1 A livello regionale	27
2.2 A livello nazionale	28
2.3 A livello internazionale	30
CAPITOLO 3 Il Piano triennale della formazione per la partecipazione: stato di attuazione	31
3.1 La prima annualità	33
3.1.1 Schede sintetiche dei corsi	34
3.2 Il monitoraggio partecipato	36
3.3 La seconda annualità	38
3.3.1 Schede sintetiche dei corsi	40
3.4 Sintesi dello stato di attuazione del Piano formativo Triennale 2022/2024	43

CAPITOLO 4 La partecipazione digitale	45
4.1 Portale PartecipazioneER	45
4.2 I profili social	49
4.3 La piattaforma di e-democracy	51
4.3.1 Follow -up progetto pilota OpenGov	51
4.3.2 Community Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica	51
4.3.3 Piattaforma e iniziative di partecipazione regionali	52
4.3.4 Dati della frequentazione	53
CAPITOLO 5 Osservatorio Partecipazione	54
CAPITOLO 6 Le Giornate della partecipazione	59
6.1 La Giornata della partecipazione 2022	59
6.2 Progettazione della Giornata della partecipazione 2023	60

PREMESSA

Come di consueto la Sessione annuale della partecipazione si apre con la presentazione della relazione sulla partecipazione predisposta dalla Giunta regionale, in collaborazione con lo staff del Tecnico di garanzia dell'Assemblea legislativa. La legge regionale vigente, così come la precedente, continua ad ispirare il metodo collaborativo su cui Giunta e Assemblea Legislativa hanno costruito sinergie e prassi istituzionali, a favore dell'inclusione delle comunità regionali nelle decisioni pubbliche e a sostegno dello sviluppo coordinato delle iniziative partecipative. Un modello che ha trovato nel tempo molteplici riconoscimenti e sul quale poggiano le basi per continuare a progettare assieme nuove azioni e a valutare in maniera condivisa gli impatti del fenomeno partecipativo nel territorio regionale.

L'occasione di confronto istituzionale in Emilia-Romagna è accompagnato, come prevede la legge regionale n. 15/2018, dalla Giornata della partecipazione nel corso della quale le comunità locali affermano il loro protagonismo con una riflessione attorno alle prospettive di innovazione e di sostegno alla partecipazione. Un percorso di confronto e ascolto corale che da anni si dispiega ed ogni anno si rinnova, valorizzando la dimensione fiduciaria che a partire dalle istituzioni, tiene positivamente assieme territori, comunità e organizzazioni.

La relazione vuole offrire un contributo alla riflessione collettiva, per informare la comunità regionale circa contenuti e iniziative promosse da Giunta, Assemblea Legislativa e territori, con l'auspicio di suscitare un dialogo costruttivo volto a raccogliere stimoli propositivi in vista della prossima clausola valutativa che, come previsto dalla legge regionale, ci vedrà impegnati nel corso del prossimo anno.

La struttura generale del documento ripropone uno schema consolidato che consente agevolmente una verifica sull'andamento delle esperienze partecipative, sull'accoglienza del bando annuale, sulla ricchezza dei temi formativi e sulla pluralità di strumenti a supporto delle attività partecipative.

Al contempo, ci preme sottolineare come in ciascun capitolo siano presentate novità di rilievo, con aggiornamenti e sviluppi importanti che evidenziano la vitalità e l'importanza delle pratiche di partecipazione pubblica quali strumenti di democrazia. Nella multiforme varietà, si trovano qui rappresentati percorsi di crescita culturale e civica orientati a generare prospettive, visioni e mediazioni comuni.

In particolare, nel primo capitolo si offre la consueta disamina dei dati quantitativi sulla partecipazione in Emilia-Romagna, aggiornati in modo continuativo dall'Osservatorio partecipazione. Nel primo paragrafo i dati raccolti contemplano l'andamento delle

esperienze scaturite dalla adesione al bando regionale previsto dalla L.r. 15/2018; viene proposto il confronto – riferito al biennio 2021/2022 – di alcuni dati ritenuti significativi per una comprensione del fenomeno e dell'impatto generato dalle iniziative di sostegno alla partecipazione che la Regione pone in essere. Nel secondo paragrafo si propone l'analisi del fenomeno partecipativo nel suo insieme e nel confronto basato sul periodo 1 gennaio 2021 - 31 luglio 2023. Considerata l'ampia trattazione di molti aspetti della politica regionale di supporto alla partecipazione offerta dalla presente Relazione, l'analisi contenuta nel primo capitolo si basa su una selezione di dati contenuti nell'Osservatorio partecipazione; a fronte di ulteriori necessità di approfondimento, può essere facilmente consultabile il ricco data base dell'Osservatorio da chiunque ne fosse interessato.

Il secondo capitolo è dedicato alle collaborazioni istituzionali che si sono consolidate nel 2023: a livello regionale con la Comunità di pratiche partecipative, stimolando le orizzontalità comunicative tra i partecipanti e promuovendo nuove opportunità collaborative; con l'Università di Bologna per realizzare un progetto di ricerca dedicato alla qualità inclusiva dei processi di partecipazione dei cittadini, promossi e gestiti dalle pubbliche amministrazioni (PA). A livello nazionale, da un lato con il proseguimento delle iniziative nella cornice del Protocollo di intesa sottoscritto dalle amministrazioni regionali di Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e l'Associazione italiana per la partecipazione pubblica e, dall'altro lato, con la community di OGP Italia (OGPIT) partecipando al Forum multistakeholder. A livello internazionale con la partecipazione al progetto «PHOENIX- The Rise of Citizens for a Greener Europe», finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito della priorità per la ricerca relativa al EGD - European Green Deal del Programma H2020.

Il tema della formazione, che assume consistente rilievo nell'insieme delle attività di supporto alla crescita della cultura e della pratica della partecipazione, viene preso in esame nel terzo capitolo della Relazione con specifiche schede che consuntivano le iniziative svolte nell'ambito del Piano triennale della formazione in materia di partecipazione.

Alle attività attinenti alla partecipazione digitale è dedicato il quarto capitolo, che illustra le diverse novità di natura anche comunicativa introdotte nel corso del 2022-2023 quali, ad esempio, la piattaforma di e-democracy, il portale PartecipAzioni e i profili social. Al quinto capitolo è dedicata la ricognizione delle novità introdotte nell'Osservatorio partecipazione, tra cui la Vetrina processi e le nuove pagine dedicate all'Osservatorio Italia che contiene processi partecipativi avviati nei diversi territori del Paese.

L'ultimo capitolo della Relazione fornisce il resoconto della Giornata della partecipazione svoltasi nell'autunno dello scorso anno e alcune anticipazioni sulla Giornata della partecipazione prevista per il 22 settembre nell'ambito del Festival nazionale della partecipazione promosso

da ActionAid, Cittadinanza attiva e Caritas italiana – in collaborazione con il Comune di Bologna e Fondazione Innovazione Urbana e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Con l'Appendice si offre una panoramica sui processi partecipativi promossi e avviati dalla Regione Emilia-Romagna, che rappresenta una prima ricognizione delle esperienze cui seguiranno ulteriori ampliamenti di analisi in occasione della Relazione alla clausola valutativa prevista per il 2024.

CAPITOLO 1

La partecipazione in Emilia-Romagna

1.1 I Bandi regionali a sostegno della partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche nei territori dell'Emilia-Romagna

I bandi annuali della Regione Emilia-Romagna dedicati allo sviluppo dei processi partecipativi continuano a riscuotere interesse da parte delle comunità e delle istituzioni del territorio regionale. Il presente paragrafo della Relazione annuale offre al lettore la disamina dell'andamento con riferimento ai Bandi 2021 e 2022.¹

Nel 2022 il bando regionale è stato approvato con delibera della Giunta regionale n.1842 del 2 novembre 2022, a seguito della Sessione annuale sulla partecipazione svoltasi nel mese di ottobre. Per i soggetti interessati a partecipare al bando è stata messa a disposizione, come di consueto, una pagina dedicata nella quale è possibile rinvenire tutta la documentazione e le istruzioni necessarie per la corretta predisposizione della domanda e il relativo invio. È stata utilizzata la modalità online per l'inoltro della domanda per il finanziamento dei progetti il cui termine di presentazione era stato fissato dal bando al 6 dicembre 2022.

Sul totale dei 68 progetti pervenuti nel 2022, entro i termini e secondo le modalità previste, soltanto due non hanno ottenuto la certificazione di qualità del Tecnico di garanzia (art. 17, l.r. 15/2018), dato che conferma la buona capacità di progettazione e qualità dei percorsi di partecipazione. I progetti certificati e finanziati sono risultati 36, mentre il numero di progetti certificati non rientrati nel finanziamento regionale – per vincoli determinati dal budget disponibile allocato negli appositi capitoli di bilancio 2022 – sono stati 30. Il confronto con i dati riferiti al precedente bando (2021) non presenta scostamenti significativi.

Tabella 1: Esito istruttoria Bandi regionali distinti per anno (2021 e 2022)

	Bando 2021	Bando 2022
Progetti certificati e finanziati	36	36
Progetti certificati non finanziati	30	30
Totale progetti certificati	66	66
Progetti non certificati / non valutati (*)	4	2
Totale progetti presentati	70	68

(*) non presenti in Osservatorio Partecipazione

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

¹ Per ogni approfondimento del complesso dei dati riferiti alla partecipazione in Emilia-Romagna è possibile consultare l'[Osservatorio partecipazione](#), in particolare la sezione [Cruscotto Clausola valutativa](#) e [Statistiche fai da te](#)

² Capitoli del Bilancio regionale nn. 3871, 3873, 3874

Il finanziamento totale a sostegno dei progetti presentati ai bandi regionali a partire dal 2012 - primo anno di finanziamento della legge regionale 3/2010 successivamente rinnovata dalla l.r. 15/2018 - e fino al 2022 ammonta a 4.389.080,00 euro, somma che ha contribuito a sostenere un totale di 306 esperienze partecipative³.

Nel biennio 2021-2022 sono stati finanziati 72 progetti (cfr. tabella 1) per un totale di 1.056.128,00 euro. In ciascuno degli anni presi a riferimento nella tabella 2 le somme impegnate sono di quasi identica dimensione: rispettivamente 529.000,00 euro nel 2021 e 527.128,00 euro nel 2022. Con riguardo al bando 2022 è interessante notare che il costo dei progetti certificati e finanziati in totale ammonta a 589.494,00 euro; questo dato dimostra che il finanziamento regionale ha coperto quasi il 90% dei costi (simile dimensione anche in occasione del bando 2021).

Tabella 2:
Finanziamento regionale e costo dei progetti presentati ai Bandi regionali 2021 e 2022

	Bando 2021		Bando 2022	
	Costo dei progetti	Importo del finanziamento	Costo dei progetti	Importo del finanziamento
Progetti certificati e finanziati	€ 582.843,00	€ 529.000,00	€ 589.494,00	€ 527.128,00
Progetti certificati non finanziati	€ 485.830,00	-	€ 484.822,00	-
Totale progetti certificati	€ 1.068.673,00	€ 529.000,00	€ 1.074.316,00	€ 527.128,00 (*)

(*) L'importo indicato nella Determina dirigenziale di approvazione della graduatoria (n. 741 del 18/1/2023) è 527.127,90 euro, qui arrotondato per eccesso.

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna, Sezione Statistiche fai da te](https://www.osservatoriopartecipazione.it/Sezione%20Statistiche%20fai%20da%20te)

Dal dettaglio presentato nella tabella 3, di seguito riportata, è possibile osservare la numerosità dei progetti finanziati distribuiti per territori provinciali. Le oscillazioni numeriche nel confronto tra province nei due anni considerati non sono vistose, salvo il caso dei territori della provincia di Modena che raddoppia passando da 4 progetti finanziati nel 2021 a 8 nel 2022 e Piacenza (da 2 a 5 progetti finanziati) e della provincia di Forlì-Cesena che, al contrario, da 7 progetti finanziati nel 2021 passa a 1 nel 2022.

³ dati rinvenibili in Osservatorio partecipazione <https://www.osservatoriopartecipazione.it/elabora>

Tabella 3: Distribuzione dei finanziamenti regionali per provincia e numerosità dei progetti finanziati sui Bandi regionali 2021 e 2022

	Bando 2021		Bando 2022	
	Importo del finanziamento	Numero progetti	Importo del finanziamento	Numero progetti
Bologna	€ 102.000,00	7	€ 83.000,00	6
Ferrara	€ 45.000,00	3	€ 60.000,00	4
Forlì-Cesena	€ 105.000,00	7	€ 15.000,00	1
Modena	€ 60.000,00	4	€ 114.991,00	8
Parma	€ 37.000,00	3	€ 44.175,00	3
Piacenza	€ 30.000,00	2	€ 75.000,00	5
Ravenna	€ 60.000,00	4	€ 75.000,00	5
Reggio-Emilia	€ 60.000,00	4	€ 44.962,00	3
Rimini	€ 30.000,00	2	€ 15.000,00	1
Totale complessivo	€ 529.000,00	36	€ 527.128,00 (*)	36

(*) L'importo indicato nella Determina dirigenziale di approvazione della graduatoria (n. 741 del 18/1/2023) è 527.127,90 euro, qui arrotondato per eccesso.

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

Considerando i 30 progetti certificati dal Tecnico di garanzia ma non finanziati per i limiti del budget regionale, in ciascuno dei due anni considerati (tabella 4) notiamo che la quasi totalità dei progetti non ha preso avvio al momento della redazione della presente relazione, rispettivamente 26 progetti nel 2021 e 25 nel 2022.

**Tabella 4:
Processi certificati non finanziati dai Bandi 2021 e 2022 – avviati/non avviati (V.A.)**

	Bando 2021	Bando 2022
Progetti certificati non finanziati AVVIATI	4	5
Progetti certificati non finanziati NON AVVIATI (*)	26	25
Totale progetti certificati non finanziati	30	30

(*) progetti non avviati alla data del 31 luglio 2023.

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

I 9 progetti non finanziati e comunque avviati nonostante il mancato finanziamento regionale, riferiti ai bandi 2021 e 2022, sono: Istituto Superiore Mattei di San Lazzaro di Savena "Rigenerazione Urbana e Outdoor Education per una scuola come bene comune"; Comune di Castenaso "L'Agenda di Calliope. Progettazione strategica condivisa a impatto dell'Agenda Digitale"; Comune di Calderara Di Reno "Giovani visionari in azione – Lo sguardo dei giovani sul futuro culturale e sociale di Calderara"; Unione Comuni Modenesi Area Nord "Ucman digitale

bene comune – verso l'agenda digitale locale"; Comune di Castenaso "Energia comune – mettere in comune le energie per la partecipAzione attiva"; Comune di Imola "Cambiamo Rotta – Verso soluzioni di mobilità attiva casa-scuola"; Comune di Cavriago "Acrobati: un percorso di confronto per genitori equilibristi"; Unione Bassa Reggiana "Le Mappe di Transizione dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana"; Comune di Bagno di Romagna "VariEtà al San Quirico".

Nel 2022 spicca la consistenza di soggetti Onlus nel complesso delle domande presentate (tabella 5): 2 progetti certificati e finanziati nel 2021 che salgono a 11 con riferimento all'ultimo bando 2022. Si riducono, al contrario, i progetti certificati e finanziati presentati da comuni medio grandi (da 14 nel 2021 a 9 nel 2022) e si contrae anche il numero dei progetti proposti da soggetti privati non Onlus (da 7 nel 2021 a 2 nel 2022).

Tabella 5: Processi partecipativi in Emilia-Romagna finanziati dai Bandi 2021 e 2022/ tipologia di soggetto proponente (V.A.)

	Bando 2021	Bando 2022
Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	6	8
Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti	14	9
Comune nato da fusione	1	0
Onlus	2	11
Soggetto privato non onlus	7	2
Soggetto pubblico diverso da Comune	2	2
Unione di Comuni	4	4
Totale progetti certificati e finanziati	36	36

Fonte: *Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna, Sezione Statistiche fai da te*

I bandi regionali approvati annualmente prevedono alcune tematiche premianti individuate in base alle indicazioni contenute nella legge 15/2018, nelle normative di settore (come, ad esempio, nel caso delle comunità energetiche) e di quanto proposto dall'Assemblea legislativa in occasione della Sessione annuale di partecipazione.

L'analisi svolta sulla presenza di tematiche premianti nei progetti presentati costituisce parte delle attività istruttorie che, oltre a numerose ulteriori verifiche sulle condizioni di ammissibilità e qualità dei progetti, consentono la predisposizione della graduatoria per la concessione del contributo regionale a sostegno dei percorsi partecipativi.

Nel 2022 le tematiche oggetto dei percorsi partecipativi certificati e finanziati dal bando regionale hanno principalmente riguardato le comunità energetiche e i gruppi di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili (tabella 6): in totale 12 progetti su 36. Vi è a questo proposito da ricordare che nell'anno precedente (2021) non era prevista questa premialità in quanto essa scaturisce dalla legge regionale n. 5 del 27 maggio 2022.

Sempre in materia di comunità energetiche merita segnalare ulteriori 7 progetti che sono stati

certificati dal Tecnico di garanzia, che tuttavia non hanno potuto beneficiare del contributo regionale in quanto si sono collocati in posizione bassa nella graduatoria finale.

Appare, pertanto, di grande rilievo l'interesse verso la tematica delle comunità energetiche che sommata alla premialità relativa alle politiche per lo sviluppo sostenibile (nell'accezione ampia di sostenibilità e che abbraccia quindi, oltre agli aspetti ambientali, anche quelli economico-sociali) rappresentano oltre l'83%.

Tabella 6: Premialità tematiche dei Bandi 2021 e 2022 (V.A.)

Premialità tematiche	Bando 2021*	Bando 2022
Progetti certificati e finanziati	36	36
Comunità energetiche / Gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili	0	12
Politiche di sostegno alla transizione digitale	5	3
Politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica	7	3
Politiche per lo sviluppo sostenibile	24	18
Progetti certificati non finanziati	28	30
Comunità energetiche / Gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili	0	7
Politiche di sostegno alla transizione digitale	4	2
Politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica		
Politiche per lo sviluppo sostenibile	7	7
Totale complessivo	64	66

* Per 2 progetti del 2021 non è stata riconosciuta la premialità su nessuna tematica premiante
 Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna, Sezione Statistiche fai da te](#)

I bandi regionali, oltre a prevedere le premialità tematiche, come illustrato fin qui, prevedono anche alcuni bonus ai quali sono attribuiti dei pesi/valori numerici - chiaramente indicati nei bandi stessi⁴, a garanzia del principio di trasparenza - utilizzati per la formazione della graduatoria. In base alle caratteristiche di ciascun progetto può essere riconosciuto uno o più bonus i cui pesi vengono sommati. I bonus variano di anno in anno, come si evince anche dalle tabelle 7 e 8 sotto riportate, che analizzano il dato in base alle fasce dimensionali demografiche dei territori interessati dai progetti.

Nel bando 2022 sono stati introdotti alcuni bonus ulteriori rispetto a quelli previsti nel precedente bando. Si tratta, in particolare, dei bonus giovani, parità di genere, accessibilità ed infine la premialità prevista in riferimento alle comunità energetiche (nelle tabelle ricondotta alla voce transizione ecologica). Merita precisare, inoltre, che il bonus "staff di progetto" previsto nel bando 2021 è stato sostituito nell'anno successivo da due componenti maggiormente significativi ed efficaci (bonus giovani e parità di genere), evidenza emersa anche a seguito del laboratorio svoltosi in occasione della Giornata della partecipazione 2022 e sottoposta

⁴ [Bando Partecipazione 2021](#) e [Bando Partecipazione 2022](#)

all'attenzione dell'Assemblea legislativa con il documento di [Programma della Giunta regionale 2022-2023](#) in occasione della precedente Sessione annuale della partecipazione (ottobre 2022).

Con riferimento ai progetti certificati e finanziati dal bando 2022, si può notare che i più ricorrenti sono proprio: bonus giovani ("progetti nei quali i giovani sono considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies"); bonus parità di genere ("progetti che agiscono rispettando e promuovendo la parità di genere"); bonus accessibilità ("premieria per processi accessibili nell'accezione più ampia che include accessibilità fisica, digitale, linguistica, ecc."). A questi si aggiunge una ricorrenza altrettanto significativa riferita al bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori dell'amministrazione proponente.

Entrambi i bandi considerati prevedono un ulteriore bonus, cumulabile con i precedenti, nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili". Sono stati presentati due progetti, certificati e finanziati, riconducibili a tale fattispecie in occasione del bando 2022, i cui soggetti titolari sono: il Comune di Argenta con l'Associazione Libera con il progetto "Via Giuliana 32" e il Comune di Riccione e AGESCI con il progetto "SUPERR - Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi".

Nei comuni di medie dimensioni (5.000-50.000 abitanti) l'attenzione prevalente si riscontra nel 2022 in progetti (finanziati) nei quali è declinato il tema dell'accessibilità (17 casi) e, in ordine decrescente, progetti che pongono attenzione all'intersectorialità delle politiche (16 casi), a parità di genere e giovani (entrambi 15 casi).

Tabella 7: Bonus riconosciuti ai progetti presentati al bando 2022 che hanno ottenuto la certificazione/ fasce dimensionali dei territori interessati dai progetti (V.A.)

	Bonus	Fino a 5.000 ab.	Da 5.000 a 50.000 ab.	Oltre 50.000 ab.	Totali
Processo certificato e finanziato	Bonus Giovani	8	15	9	32
	Bonus Parità di Genere	6	15	9	30
	Bonus Accessibilità	7	17	8	32
	Bonus staff di progetto	0	0	0	0
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	7	16	9	32
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	2	0	2
	Progetto in materia di transizione ecologica	5	5	2	12
Processo certificato non finanziato	Bonus Giovani	2	13	7	22
	Bonus Parità di Genere	1	10	7	18
	Bonus Accessibilità	1	14	7	22
	Bonus staff di progetto	0	0	0	0
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	1	11	8	20
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	4	3	7
Totale complessivo		38	122	69	229

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

Tabella 8: Bonus riconosciuti ai progetti presentati al bando 2021 che hanno ottenuto la certificazione/ fasce dimensionali dei territori interessati dai progetti (V.A.)

	Bonus	Fino a 5.000 ab.	Da 5.000 a 50.000 ab.	Oltre 50.000 ab.	Totale
Processo certificato e finanziato	Bonus Giovani	0	0	0	0
	Bonus Parità di Genere	0	0	0	0
	Bonus Accessibilità	0	0	0	0
	Bonus staff di progetto	6	23	7	36
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	5	23	7	35
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	0	0	0
Processo certificato non finanziato	Bonus Giovani	0	0	0	0
	Bonus Parità di Genere	0	0	0	0
	Bonus Accessibilità	0	0	0	0
	Bonus staff di progetto	4	15	7	26
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	3	13	4	20
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	0	0	0
Totale complessivo		18	74	25	117

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

Nelle successive tabelle (da 9 a 12) sono illustrati i dati sui bonus attribuiti ai processi certificati e finanziati, così come ai processi certificati e non finanziati, in base ai soggetti promotori dei progetti (ente pubblico, soggetto privato, soggetto pubblico/privato) e alle caratteristiche del territorio interessato dai progetti (montano, non montano).

Tabella 9: Bonus riconosciuti ai progetti presentati al bando 2022 che hanno ottenuto la certificazione/tipologia di soggetti ai quali si deve l'iniziativa del processo partecipativo (V.A.)

	Bonus	Ente pubblico	Soggetto privato	Altro (*)	Totale
Processo certificato e finanziato	Bonus Giovani	21	10	1	32
	Bonus Parità di Genere	17	12	1	30
	Bonus Accessibilità	20	11	1	32
	Bonus staff di progetto	0	0	0	0
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	21	10	1	32
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	1	1	0	2
	Progetto in materia di transizione ecologica	7	4	1	12
Processo certificato non finanziato	Bonus Giovani	16	6	0	22
	Bonus Parità di Genere	12	6	0	18
	Bonus Accessibilità	15	7	0	22
	Bonus staff di progetto	0	0	0	0
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	16	4	0	20
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	5	2	0	7
Totale complessivo		151	73	5	229

(*) Soggetti misti pubblico-privato

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

Tabella 10: Bonus riconosciuti ai progetti presentati al bando 2021 che hanno ottenuto la certificazione/tipologia di soggetti ai quali si deve l'iniziativa della partecipazione (V.A.)

	Bonus	Ente pubblico	Soggetto privato	Altro (*)	Totale
Processo certificato e finanziato	Bonus Giovani	0	0	0	0
	Bonus Parità di Genere	0	0	0	0
	Bonus Accessibilità	0	0	0	0
	Bonus staff di progetto	27	9	0	36
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	27	8	0	35
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	0	0	0
Processo certificato non finanziato	Bonus Giovani	0	0	0	0
	Bonus Parità di Genere	0	0	0	0
	Bonus Accessibilità	0	0	0	0
	Bonus staff di progetto	23	2	1	26
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	19	1	0	20
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	0	0	0
Totale complessivo		96	20	1	117

(*) Soggetti misti pubblico-privato

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

Di particolare interesse è l'articolazione dei progetti e dei relativi bonus che emerge nella distinzione tra comuni montani e non montani (classificazione basata sul disposto della l.r.2/2004), che si evince dai dati della tabella 11 in special modo da quelli riferiti al bando 2022 sia finanziati che non finanziati.

Tabella 11: Bonus riconosciuti ai progetti presentati al bando 2022 che hanno ottenuto la certificazione/caratteristiche del territorio interessato (classificazione regionale dei Comuni ai sensi della L.R. 2/2004) (V.A.)

	Bonus	Montano	Non montano	Totale
Processo certificato e finanziato	Bonus Giovani	27	5	32
	Bonus Parità di Genere	25	5	30
	Bonus Accessibilità	26	6	32
	Bonus staff di progetto	0	0	0
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	25	7	32
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	2	0	2
	Progetto in materia di transizione ecologica	8	4	12
Processo certificato non finanziato	Bonus Giovani	21	1	22
	Bonus Parità di Genere	17	1	18
	Bonus Accessibilità	21	1	22
	Bonus staff di progetto	0	0	0
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	20	0	20
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	7	0	7
Totale		199	30	229

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

Tabella 12: Bonus riconosciuti ai progetti presentati al bando 2021 che hanno ottenuto la certificazione/caratteristiche del territorio interessato (classificazione regionale dei Comuni ai sensi della L.R. 2/2004) (V.A.)

	Bonus	Montano	Non montano	Totale
Processo certificato e finanziato	Bonus Giovani	0	0	0
	Bonus Parità di Genere	0	0	0
	Bonus Accessibilità	0	0	0
	Bonus staff di progetto	24	12	36
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	24	11	35
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	0	0
Processo certificato non finanziato	Bonus Giovani	0	0	0
	Bonus Parità di Genere	0	0	0
	Bonus Accessibilità	0	0	0
	Bonus staff di progetto	23	3	26
	Bonus per progetti che coinvolgono più policies/settori	17	3	20
	Bonus per progetti su destinazione beni confiscati	0	0	0
	Progetto in materia di transizione ecologica	0	0	0
Totale		88	29	117

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

Nel complesso delle premialità e bonus previsti dai bandi, rientrano anche altre ulteriori caratteristiche che si evincono dalla tabella 13 sottostante. Si tratta delle premialità che entrambi i bandi (2021 e 2022) attribuiscono a soggetti specifici: coloro che non hanno ricevuto contributi a valere sul bando partecipazione nell'ultimo triennio e i soggetti organizzati della società civile. Nell'insieme dei progetti e nelle distinte annualità 2021 e 2022 il maggior numero di progetti ha visto assegnata la premialità in base al fatto che si trattava di soggetti richiedenti che non avevano ricevuto contributi a sostegno dei processi partecipativi nell'ultimo triennio; questo elemento testimonia l'efficacia della misura prevista dai bandi che consente di stimolare e sostenere, di anno in anno, una nuova platea di beneficiari.

Tabella 13: Premialità proponenti: nuovi beneficiari e soggetti organizzati della società civile – Progetti certificati finanziati e non finanziati. Bandi 2021 e 2022 (V.A.)

	Bando 2021			Bando 2022		
	Processo certificato e finanziato	Processo certificato non finanziato	Totale	Processo certificato e finanziato	Processo certificato non finanziato	Totale
Soggetti che non hanno ricevuto contributi dal bando partecipazione nell'ultimo triennio	19	17	36	17	17	34
Soggetti organizzati della società civile	1	0	1	1	1	2
Entrambe le tipologie di soggetti (Soggetti non finanziati nell'ultimo triennio e soggetti organizzati della società civile)	8	3	11	11	6	17
Nessuna premialità	8	10	18	7	6	13
Totale	36	30	66	36	30	66

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

1.2 L'insieme delle esperienze di partecipazione nei territori dell'Emilia-Romagna

L'Osservatorio partecipazione ha come finalità il monitoraggio di tutti i processi partecipativi svolti nei territori emiliano-romagnoli. Come ormai noto, perché più volte ripreso nelle [precedenti Relazioni annuali](#) presentate in occasione della Sessione annuale sulla partecipazione che si svolge in Assemblea legislativa, i percorsi partecipativi che non hanno attinenza con i bandi regionali previsti dalla L.r.15/2018 (definiti "extra bando" nelle tabelle di seguito riportate) vengono monitorati attraverso l'utilizzo di fonti diverse, quali ad esempio pagine internet, social, stampa, ecc., ma anche grazie al contributo degli stessi promotori che segnalano le loro esperienze affinché siano ricomprese nel data base dell'Osservatorio. La ricognizione è ampia, come vedremo di seguito, sebbene non garantisca la copertura totale del fenomeno che potrebbe risultare pertanto ancora maggiore in termini numerici.

Nel presente paragrafo viene presentata l'analisi delle caratteristiche del fenomeno partecipativo in Emilia-Romagna con riferimento ai dati dell'ultimo triennio (2021-2022-luglio 2023⁵). Ogni ulteriore confronto su scala temporale diversa è disponibile consultando l'Osservatorio partecipazione e, in particolare, le sezioni [Cruscotto clausola valutativa](#) e [Statistiche fai da te](#).

E' necessario segnalare, infine, che nell'analisi dei dati che si fornisce nel presente paragrafo non rientrano le esperienze partecipative promosse dalla Regione alle quali dedichiamo il paragrafo 1.3.

Nel periodo gennaio 2021-luglio 2023 hanno preso avvio 370⁶ percorsi partecipativi, dei quali ben 248 non attinenti ai bandi regionali (tabella 14), la gran parte dei quali ha affrontato tematiche riferite alle politiche di sviluppo del territorio, nella sua accezione più ampia. Come si evince dai dati presentati nella tabella 15, sono in totale 139 le esperienze riferite a tale ambito, molto ricorrenti nel periodo 2021-2022 (con frequenza rispettivamente di 57 e 56 casi) cui se ne aggiungono 26 avviati nei primi sette mesi del 2023. A questi si affiancano 80 percorsi partecipativi attinenti alla tematica ambientale con un consistente impegno, in particolare nel 2021 (33) e nei primi sette mesi del 2023 (29). Altrettanto significativa la numerosità di processi partecipativi nell'ambito delle politiche di welfare, che nel periodo considerato risultano 65 in totale.

⁵ La rilevazione dei processi partecipativi "extra bando" si è conclusa nel mese di luglio 2023 per permettere la predisposizione della presente Relazione nei termini congrui alla sua presentazione in Sessione di partecipazione.

⁶ La rilevazione dei processi partecipativi nel territorio dell'Emilia-Romagna riguarda i processi certificati dal Tecnico di Garanzia e quelli finanziati dalla Regione e si effettua in tempo reale ad ogni esito della graduatoria regionale riferita al Bando. La rilevazione si effettua anche con riferimento ai processi non certificati e non finanziati che avviene tramite una rilevazione massiva di informazioni utilizzando diverse fonti tra cui 1. Siti istituzionali di comuni, unioni, province, regioni, ASL, ASP, ACER ed in generale degli enti pubblici locali emiliano-romagnoli, 2. Stampa generalista e specializzata, 3. Newsletter dedicate, 4. Ricognizione sul campo, 5. Segnalazioni dagli utenti e protagonisti diretti di percorsi partecipativi. La valutazione circa l'inserimento di un processo non certificato nel data base Osservatorio è valutata in relazione all'effettiva partecipazione e alla disponibilità di un livello minimo di informazioni che consenta di identificare almeno gli obiettivi e il percorso del processo partecipativo.

Tabella 14: Processi di partecipazione avviati nel territorio regionale negli anni 2021-2022-2023 (V.A.)

	2021	2022	2023	Totale triennio
Processo certificato e finanziato	36	36	36	108
Processo certificato non finanziato	5	4	5	14
Processo non certificato (extra bando). Rilevazione al 31 luglio 2023	105	90	53	248
Totale	146	130	94	370

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

Tabella 15: Processi di partecipazione avviati nel territorio regionale nel periodo 2021-2022-2023 per ambiti tematici (V.A.)

	Ambiente	Assetto Istituzionale	Società dell'informazione	Sviluppo economico	Territorio	Welfare	Totale
2021	33	15	13	5	57	23	146
Processo certificato e finanziato	21	1	9	0	5	0	36
Processo certificato non finanziato	1	1	0	0	3	0	5
Processo non certificato (extra bando)	11	13	4	5	49	23	105
2022	18	20	7	5	56	24	130
Processo certificato e finanziato	11	2	4	0	17	2	36
Processo certificato non finanziato	0	0	1	0	3	0	4
Processo non certificato (extra bando)	7	18	2	5	36	22	90
2023	29	16	3	2	26	18	94
Processo certificato e finanziato	18	4	2	0	6	6	36
Processo certificato non finanziato	3	0	1	0	0	1	5
Processo non certificato (extra bando). Rilevazione al 31 luglio 2023	8	12	0	2	20	11	53
Totale triennio	80	51	23	12	139	65	370

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

Tra i processi avviati in modo autonomo rispetto ai bandi regionali di sostegno alla partecipazione risulta predominante un dato: a promuovere tali percorsi sono soprattutto gli enti locali o amministrazioni pubbliche che evidentemente possono contare su maggiori risorse organizzative e finanziarie rispetto a soggetti privati. Nel confronto del periodo gennaio 2021- luglio 2023 il numero di esperienze partecipative promosse dagli enti pubblici subisce tuttavia un calo significativo: da 102 nel 2021 a quasi la metà nel 2023 (52) pur considerando che il dato dell'ultimo anno è riferito ai soli primi sette mesi (31 luglio).

Subisce una lieve flessione, nel periodo considerato, la numerosità di percorsi promossi dagli enti pubblici che sono stati certificati e finanziati dalla Regione: da 29 progetti avviati nel 2021 a 23 avviati nel 2023, mentre raddoppiano i progetti promossi, finanziati e avviati da soggetti privati (da 5 nel 2021 a 10 nel 2023).

Tabella 16: Processi di partecipazione avviati nel territorio regionale nel periodo 2021-2022-2023 per tipologia di soggetto promotore (V.A.)

	2021	2022	2023	Totale
Processo certificato e finanziato	36	36	36	108
Ente pubblico	29	27	23	79
Soggetto privato	5	9	10	24
Altro (*)	2	0	3	5
Processo certificato non finanziato	5	4	5	14
Ente pubblico	5	3	5	13
Soggetto privato	0	1	0	1
Altro (*)	0	0	0	0
Processo non certificato (extra bando). Rilevazione al 31 luglio 2023	105	90	53	248
Ente pubblico	102	87	52	241
Soggetto privato	3	1	0	4
Altro (*)	0	2	1	3
Totale	146	130	94	370

(*) Soggetti misti pubblico-privato

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

Con riferimento ai territori e alle fasce dimensionali di popolazione interessata, la preminenza numerica delle esperienze resta in capo alle realtà di media dimensione (tra i 5.000 e i 50.000 abitanti) e di maggiori dimensioni (oltre i 50.000 abitanti). Tale considerazione vale per tutti i tre gruppi di processi riportati nella tabella 17 (certificati e finanziati, certificati e non finanziati, extra bando). Si possono osservare, infine, nel confronto del periodo considerato e con riferimento alle caratteristiche del territorio – montano/non montano – alcuni dati interessanti (tabella 18), tra cui spicca quello riferito ai processi partecipativi extra bando nei territori montani che si mantengono relativamente stabili (anche considerando che il dato del 2023 si riferisce a soli primi sette mesi dell'anno).

Tabella 17: Processi di partecipazione avviati negli anni 2021-2022-2023 per fasce dimensionali del territorio in cui si svolge la partecipazione (V.A.)

	Fino a 5.000 ab.	Da 5.000 a 50.000 ab.	Oltre 50.000 ab.	Totale
2021	6	86	54	146
Processo certificato e finanziato	1	27	8	36
Processo certificato non finanziato	1	2	2	5
Processo non certificato (extra bando)	4	57	44	105
2022	12	79	39	130
Processo certificato e finanziato	6	23	7	36
Processo certificato non finanziato	0	4	0	4
Processo non certificato (extra bando)	6	52	32	90
2023	12	52	30	94
Processo certificato e finanziato	9	17	10	36
Processo certificato non finanziato	0	2	3	5
Processo non certificato (extra bando). Rilevazione al 31 luglio 2023	3	33	17	53
Totale	30	217	123	370

Fonte: [Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna. Sezione Statistiche fai da te](#)

Tabella 18: Processi avviati negli anni 2021-2022-2023 per caratteristiche del territorio interessato (classificazione regionale dei Comuni ai sensi della L.R. 2/2004) (V.A.)

	Non montano	Montano	Totale
2021	135	11	146
Processo certificato e finanziato	33	3	36
Processo certificato non finanziato	5	0	5
Processo non certificato (extra bando)	97	8	105
2022	106	24	130
Processo certificato e finanziato	24	12	36
Processo certificato non finanziato	3	1	4
Processo non certificato (extra bando)	79	11	90
2023	79	15	94
Processo certificato e finanziato	28	8	36
Processo certificato non finanziato	5	0	5
Processo non certificato (extra bando). Rilevazione al 31 luglio 2023	46	7	53
Totale triennio	320	50	370

Fonte: Osservatorio Partecipazione Emilia-Romagna

(*) L'attribuzione per territorio montano/non montano avviene considerando la prevalenza o meno dei comuni interessati dai processi

1.3 Le esperienze di partecipazione promosse dalla Giunta regionale

Un riconoscimento di rilievo alla partecipazione come metodo di elaborazione delle politiche è presente in alcuni dei più importanti documenti strategici regionali. A tal proposito il **Documento di economia e finanza regionale 2023-2025** sottolinea come il coinvolgimento di cittadini e stakeholder nel processo decisionale pubblico sia un obiettivo trasversale che ricorre nel Programma di mandato 2020-2025 in relazione a molte politiche settoriali (DEFR 2023 – seconda parte pg 92). Per raggiungere questo obiettivo, viene richiamato l'impegno della Giunta nel consolidare le attività ordinarie previste dalla LR 15/2018 anche attraverso l'introduzione di elementi di innovazione e sperimentazione a supporto della partecipazione dei cittadini, della società civile e degli enti locali.

Le azioni messe in campo, sono altresì orientate nella direzione della semplificazione (amministrativa, dei processi, ecc.) e della crescita complessiva del sistema, puntando sullo sviluppo delle competenze, della condivisione delle esperienze e dello sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali.

Anche il **Patto per il lavoro e per il Clima** introduce la partecipazione tra i 4 processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale, assieme a Trasformazione digitale; Semplificazione, Legalità. Relativamente al tema della partecipazione, il Patto per il Lavoro e per il Clima richiama l'importanza del riconoscimento della pluralità dei modelli partecipativi che nascono grazie alle sperimentazioni con i territori e attraverso le esperienze promosse con i diversi attori sociali.

Sulla base di queste premesse, nel primo semestre del 2023 è stata sperimentata una ricognizione di diverse iniziative partecipative avviate dalla Giunta, con l'obiettivo di consolidare l'attività il prossimo anno per arrivare a produrre entro fine mandato una fotografia articolata delle pratiche di coinvolgimento a livello regionale, in attuazione e coerenza con i principali documenti strategici.

Nel documento in Appendice alla presente relazione, viene presentata una panoramica dell'esito della prima ricognizione svolta e si delineano i riferimenti metodologici che si intendono utilizzare.

Sono state incluse iniziative partecipative rispondenti a differenti approcci e modelli partecipativi, in coerenza a quanto indicato dalla LR 15/2018 al comma 2 art.1 attraverso il riferimento alle procedure "per attuare processi di confronto preventivo, concertazione, programmazione negoziata e partecipazione ". A tal scopo, per la scelta delle esperienze si è assunta a riferimento la seguente classificazione tipologica:

- Consultazione/ascolto attivo: forme di coinvolgimento in attività di ascolto mirate alla rilevazione di bisogni, opinioni e/o proposte, rispetto a temi, rispetto a possibili opzioni sulle politiche pubbliche oppure a valutazioni sulla qualità dei servizi.
- Ricerca-azione partecipata: attività di indagine attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati dal problema indagato; impiegata in numerose pratiche sociali ed educative è un'attività orientata a produrre nuova conoscenza, favorire l'apprendimento ed il cambiamento dei contesti di comunità.

- Progettazione partecipata: attività attraverso le quali l'analisi dei problemi e l'elaborazione di soluzioni sono definiti congiuntamente dai vari attori e dall'ente pubblico che promuove il processo/progetto. Le decisioni per la loro realizzazione sono di tipo multisettoriale in base a competenze, risorse e responsabilità: alcune vengono assunte da parte dell'ente promotore, altre da parte dei singoli attori che hanno partecipato, altre in partnership
- Co-programmazione/Co-pianificazione: attività di partecipazione basate sulla logica di condivisione di risorse e obiettivi da parte di più attori; rappresentano un nuovo modo di concepire i rapporti tra enti pubblici e organizzazioni della società civile, le attività sono incentrate sulla dimensione collaborativa.
- Co-gestione: attività mirate a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni e dei servizi pubblici,
- Deliberazione: processi collettivi di decisione fondati sull'uso di argomenti; prevedono attività strutturate e organizzate che si svolgono in luoghi e tempi definiti e secondo modalità e regole condivise. Rappresentano il processo di discussione e di dialogo che precede una decisione, stimolano un confronto argomentato con l'inclusione di tutti gli interessi e i punti di vista che sono toccati dall'oggetto della discussione.

Per la raccolta sono state coinvolte le strutture regionali responsabili delle diverse politiche settoriali e delle iniziative partecipative realizzate, di cui mantengono la piena titolarità.

Si rimanda all'Appendice per la presentazione delle seguenti esperienze partecipative promosse dalla Giunta:

1. PATTO LAVORO CLIMA
2. CONSULTAZIONE STRATEGIA AGENDA 2030
3. LABORATORIO ITALO BRASILIANO
4. HUB CULTURA E CREATIVITÀ
5. CITIZER SCIENCE
6. PIANO DI TUTELA DELL'ARIA – PAIR 2030
7. CHE COSTA SARÀ- INNOVATION CAMP
8. CONSULTAZIONE MOBILITÀ
9. YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE
10. PIANO SOCIOSANITARIO
11. COMMUNITY LAB - ADOLESCENTI
12. DOCUMENTO DI INDIRIZZI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO 22-24
13. LINEE GUIDA DI INDIRIZZO PICCOLE PRODUZIONI AGRICOLE - FORUM ECONOMIA SOLIDALE
14. PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI
15. PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE
16. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE
17. OSSERVATORIO DELLA CONNETTIVITÀ

1.4 Le esperienze di partecipazione promosse dalla Assemblea legislativa

L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (ARR), insediata nel novembre 2021 e composta da giovani provenienti da tutta la regione, svolge funzioni consultive e propositive a supporto del lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzato alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone minori di età sanciti dalla Convenzione ONU del 1989, a partire dal diritto all'ascolto e alla partecipazione. La Garante, tramite questo organismo, ascolta pareri, opinioni e proposte di giovanissimi cittadini su questioni specifiche che li riguardano e se ne fa portatrice.

Nel corso del secondo anno l'Assemblea ha proseguito la propria attività con impegno e passione, con il supporto dell'ufficio della Garante. Fino a giugno 2023, gli incontri si sono svolti ogni mese, in parte in plenaria e in parte suddivisi in due sottogruppi in base all'età, sia in modalità on line che, per tre volte, in presenza nella sede della Regione.

A novembre, in occasione dell'anniversario della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, introdotta dalla Garante, ha presentato ai rappresentanti dell'Assemblea legislativa (Presidente Petitti,

Vicepresidente Zamboni e Presidenti di commissioni assembleari Amico, Marchetti e Caliandro) il documento prodotto nel primo anno di attività, che raccoglie riflessioni e proposte sul tema della sostenibilità ambientale. A seguito di questo incontro, l'Assemblea legislativa ha approvato a gennaio 2023 due risoluzioni che mirano, da un lato, a coinvolgere l'ARR nell'ambito della sessione annuale della partecipazione e, dall'altro, a proporre, implementare e favorire misure che vadano nella direzione proposta dai ragazzi e ragazze dell'Assemblea.

A dicembre sono subentrate alcune novità: sono entrati nuovi componenti nell'Assemblea, in sostituzione di coloro che dopo il primo anno si sono ritirati, ed è iniziata la collaborazione dell'Istituto di Garanzia con due facilitatrici esterne, che hanno introdotto nuove metodologie di lavoro e di confronto nella conduzione degli incontri dell'Assemblea.

L'incontro di gennaio 2023 in presenza, organizzato in collaborazione con l'Area infanzia, adolescenza, pari opportunità e Terzo settore della Giunta regionale, che gestisce il Coordinamento regionale adolescenza, è stato finalizzato a coinvolgere l'Assemblea nella definizione degli item da sondare nell'indagine sull'adolescenza che il Coordinamento svolge annualmente.

Da febbraio in poi l'attività dell'ARR si è concentrata, tramite un percorso di scrittura condivisa, sull'elaborazione di un manifesto che fornisca indicazioni su come migliorare gli spazi di vita quotidiani dei giovani. Nei primi mesi del prossimo anno scolastico 2023-2024 il lavoro dovrebbe essere ultimato e diffuso.

Infine, oltre agli incontri "ordinari", una delegazione dell'Assemblea ha partecipato a maggio ad un incontro on line, organizzato dall'Area Cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa, nell'ambito del progetto conCittadini, nel quale i componenti dell'ARR si sono confrontati con un gruppo di studenti e studentesse partecipanti al progetto del Comune di Reggio Emilia "Educare alla rappresentanza".

CAPITOLO 2

Collaborazioni istituzionali a supporto dell'ecosistema partecipativo

2.1 A livello regionale

Per favorire il coinvolgimento degli enti e della società civile, si sono rafforzate e potenziate le attività che vedono coinvolta la Comunità di Pratiche Partecipative (CdPP) della Regione Emilia-Romagna che dal 2018 riunisce organizzazioni e persone che, a vario titolo, attuano e si interessano alla cultura della partecipazione pubblica. Nel corso del 2023 sono state avviate alcune innovazioni sperimentali nelle attività di coinvolgimento della CdPP, introducendo nuovi strumenti e modalità di interazione. A tale scopo sulla piattaforma PartecipAzioni sono stati aperti gli **spazi collaborativi digitali**, per incrementare le orizzontalità comunicative tra i partecipanti e per promuovere nuove opportunità collaborative tra i partecipanti alla Comunità di pratiche partecipative regionali.

Per ampliare lo spettro delle collaborazioni regionali, sono state avviate collaborazioni con gli enti di ricerca per attivare percorsi di ricerca-azione, di studio e sperimentazione a favore dell'innovazione delle pratiche di partecipazione. Nel corso del 2023 è stata sottoscritta una prima **convenzione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari"** rappresentato dalla Direttrice del Dipartimento Prof.ssa Elvira Cicognani, per l'attivazione di un tirocinio di dottorato ai sensi del d.m. 351/2022. Il progetto di ricerca intende approfondire i fattori che favoriscono la qualità inclusiva dei processi di partecipazione dei cittadini, promossi e gestiti dalle pubbliche amministrazioni (PA) con il supporto di piattaforme e strumenti digitali. Si farà riferimento in particolare al contesto dell'Emilia-Romagna che ha una consolidata tradizione di coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione delle politiche pubbliche e di promozione di iniziative per incentivare, a livello regionale e locale, le pratiche di partecipazione che coinvolgano i diversi gruppi di cittadini. In particolare, la ricerca si svilupperà anche nell'analisi della sperimentazione di piattaforme di e-democracy, con un focus sulla piattaforma di partecipazione digitale Decidim utilizzata da molte amministrazioni pubbliche nel mondo e di recente utilizzata anche dalla regione Emilia-Romagna.

Si conferma inoltre il proseguimento delle attività sul tema della promozione della cultura dei beni comuni", svolte con la collaborazione dell'**associazione Labsus** e che trovano spazio sul portale regionale della partecipazione.

La legge regionale n. 15/2018 prevede all'articolo 10, comma 1 che l'Assemblea legislativa promuova iniziative di conoscenza della legge stessa, nonché la diffusione di buone pratiche. Nell'ambito dell'Accordo sottoscritto da Assemblea legislativa e ANCI ER, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 del 29/07/2020, e in continuità con l'attività svolta nel 2021 è stato completato il ciclo di incontri di presentazione della legge regionale sulla partecipazione e, in generale, su tutte le attività messe in campo dalla Regione sul tema partecipazione. Nel corso del 2022 si sono, infatti, svolti tre incontri in modalità online: il 6 maggio sono stati coinvolti i comuni della provincia di Forlì-Cesena e Rimini, il 21 giugno i comuni della provincia di Reggio Emilia e Ferrara, mentre il territorio della Città metropolitana di Bologna è stato coinvolto nell'incontro del 9 novembre.

Ogni incontro ha previsto, il susseguirsi della presentazione delle caratteristiche della legge da parte del Tecnico di garanzia della partecipazione, delle opportunità offerte dalla Regione, come il bando, i corsi di formazione e la comunità di pratiche partecipative, presentate dalla Responsabile dello Staff Partecipazione della Regione e le funzionalità dell'Osservatorio Partecipazione da parte della Dirigente del Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale. Inoltre, sono state illustrate da facilitatori e/o referenti di progetto esperienze partecipative significative realizzate sui territori coinvolti per portare ai presenti degli esempi concreti e virtuosi.

2.2 A livello nazionale

La collaborazione della nostra regione con altre regioni italiane si è sviluppata nel corso degli ultimi anni grazie a diverse occasioni di confronto e scambio di esperienze per promuovere la cultura della partecipazione. Nel 2022 la Giunta regionale ha formalizzato tramite un protocollo di Intesa, la collaborazione con le regioni italiane che si sono dotate di una legge per la partecipazione – **Regioni Toscana e Puglia - e AIP2** - l'Associazione italiana per la partecipazione pubblica - che a livello nazionale è interlocutore apprezzato e riconosciuto anche dal Governo centrale e impegnata a livello internazionale. L'obiettivo della collaborazione è di consolidare la reciproca collaborazione rafforzando la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche partecipative che stanno maturando a livello nazionale, al fine di permettere una crescita comune e un miglioramento continuo, valorizzando le attività prodotte, favorendo la trasferibilità delle esperienze promosse dai soggetti firmatari e la disseminazione di esperienze positive e di qualità tra i diversi contesti regionali.

In attuazione della convenzione, nell'autunno 2022 si sono svolte due iniziative pubbliche: una con la Regione Sardegna, finalizzata anche ad esplorare l'ampliamento delle collaborazioni interregionali e una promossa da Regione Puglia nell'ambito della quale la Regione Emilia-Romagna è stata invitata a portare la propria esperienza.

Nell'aprile del 2023, in collaborazione con il Gruppo di lavoro sulla valutazione partecipata nelle leggi regionali, le regioni firmatarie del Protocollo di Intesa hanno preso parte al seminario tecnico organizzato presso la sede dell'Assemblea legislativa nell'ambito di [CAPIRe](#), un progetto sostenuto dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Il seminario ha promosso la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle Assemblee legislative e più in generale nelle istituzioni pubbliche, presentando i casi studio delle esperienze delle tre Regioni Emilia-Romagna, Puglia, Toscana e la città di Milano in merito all'attuazione e valutazione delle politiche che promuovono la partecipazione.

Nel corso del 2023 si è avviata un'interlocuzione con il Garante della partecipazione della Regione Toscana per l'avvio di un percorso di collaborazione, nella cornice del protocollo di Intesa più volte richiamato, volto alla messa a punto di strumenti utili al sostegno delle funzioni attribuite ai Garanti della comunicazione e partecipazione (previsti dalla legge regionale 24/2017); progetto che troverà ulteriori sviluppi di collaborazione con il Garante della Regione

Toscana a partire dall'autunno del 2023 per proseguire nel corso dell'anno successivo.

Si è inoltre aderito, a partire dall'estate 2023, al **percorso partecipativo di revisione della Carta della Partecipazione**, un decalogo di principi a sostegno di un processo partecipativo di qualità elaborato 10 anni fa da AIP2, Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica insieme a INU-Commissione Partecipazione e IAF Italy. Le organizzazioni che furono co-promotrici della Carta in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana e le associazioni promotrici del Festival della Partecipazione - ActionAid e Cittadinanzattiva - hanno attivato un percorso che partendo dalle comunità di pratiche regionali si sviluppa nell'[Hub Partecipazione](#), piattaforma nazionale di confronto e condivisione inaugurata nel 2023 e nata nell'ambito della comunità dell'Open Government partnership. Il primo passo di questo percorso partecipativo è una consultazione che ha l'obiettivo di comprendere, alla luce dell'esperienza maturata dai territori regionali, se i principi della Carta sono ancora compresi e necessari o se necessitano di un aggiornamento. Il percorso di revisione della carta viene altresì sviluppato attraverso un workshop promosso nell'ambito della Giornata della partecipazione 2023.

Nell'ambito dell'attuazione del 5° Piano d'Azione Nazionale per il Governo aperto 2022-2023, la Regione Emilia-Romagna partecipa alla governance della community OGP Italia. Per rendere più aperte e inclusive dei diversi punti di vista le forme di partecipazione, la *community* di OGP Italia (OGPIT) ha proposto l'attivazione di un **Forum Multistakeholder**, costituito attraverso un [percorso partecipativo](#) nazionale conclusosi nel settembre 2022. Il Forum Multistakeholder, è uno strumento di governance che riunisce i portatori di interesse del governo aperto sia pubblici che privati che lavora sulla base di un [Regolamento](#), elaborato da un gruppo misto società civile e PA e sottoposto a consultazione presso la [Community OGPIT](#). Attualmente fanno parte del Forum [22 organizzazioni](#), tra amministrazioni pubbliche e organizzazioni della società civile. La Regione Emilia-Romagna partecipa alle attività del FMS in qualità di PA che condivide l'impegno a promuovere un percorso di attuazione e declinazione a livello regionale degli obiettivi della Strategia nazionale per il governo aperto.

Nell'ambito del 5° Piano d'Azione nazionale per il governo aperto, nel 2022 si è avviata anche una collaborazione con diversi soggetti istituzionali e della società civile⁷ che ha permesso la realizzazione dell'Hub partecipazione, messo online e presentato in occasione dell'Open Gov Week 2023 "Partecipazione pubblica per il governo aperto" dell'8 maggio 2023⁸.

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a tale progetto⁹ ha permesso di rafforzare le relazioni istituzionali con i diversi partner e promotori dell'iniziativa (di cui la Regione è tra i principali attori). L'Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione ha tra i molti obiettivi anche la promozione di competenze avanzate nelle amministrazioni pubbliche per integrare, nei processi di definizione delle politiche pubbliche, adeguate forme di partecipazione dei cittadini e dei portatori d'interesse organizzati. Inoltre, l'Hub promuove una community di PA, cittadini e associazioni, esperti di processi partecipativi e soggetti finanziatori

⁷ Dipartimento della Funzione Pubblica, Dipartimento per le Riforme Istituzionali, Regione Emilia-Romagna, Roma Capitale, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Aip2, Action Aid, Fondazione Etica, Mappina, The Good Lobby

⁸ Open Gov Week, è una iniziativa che si svolge in contemporanea negli oltre 70 paesi che partecipano a Open Government Partnership, per sostenere e condividere una cultura orientata ai valori della trasparenza e integrità, della partecipazione civica e della promozione dei diritti fondamentali, nonché dell'*accountability* dei governi verso i cittadini.

⁹ Si veda anche Relazione annuale partecipazione 2022, pagine 27-28 (<https://www.osservatoriopartecipazione.it/common/media/relazioni/Relazione%20annuale%20partecipazione%202022.pdf>)

interessati a diffondere e innovare le pratiche di partecipazione. Un ulteriore obiettivo punta a favorire l'integrazione dei diversi ambiti delle politiche pubbliche in logica interistituzionale e multilivello, attivando uno spazio di dialogo tra esperti della partecipazione per confrontare i diversi approcci, condividere principi e strumenti, accrescere le competenze, far emergere le criticità.

La Regione ha inoltre aderito al percorso per l'avvio e sperimentazione di una comunità di pratica nazionale dedicata all'uso delle tecnologie digitali per la partecipazione pubblica.

2.3 A livello internazionale

La regione ha aderito nel 2022 – in qualità di territorio pilota - al **progetto «PHOENIX- The Rize of Citizens for a Greener Europe»**, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito della priorità per la ricerca relativa al EGD - **European Green Deal** del Programma H2020. Esso coinvolge un consorzio internazionale coordinato dal Prof. Giovanni Allegretti del Centro de Estudos Sociais (CES), di cui fanno parte 15 soggetti partners [Centro De Estudos Sociais (PT); Fondazione Giangiacomo Feltrinelli (IT); Università Degli Studi Di Firenze – DIDA e FORLIPSI (IT); Res Publica (FR); Centre National De La Recherche Scientifique Cnrs (FR); The Good Lobby, Association For The Promotion Of Civic Participation Through Academic Research, Dissemination, Training And Campaigning For The Public Interest (BE); Agencia Estatal Consejo Superior De Investigaciones Cientificas (ES); University Of Southampton (UK); Szegedi Tudományegyetem (HU); Rijksuniversiteit Groningen (NL); E-Riigi Akadeemia Sihtasutus (EE); Associazione Oficina De Planeamento E Participazio (PT); One Source Consultoria Informatica Lda (Pt); Universidade De Coimbra (PT); Haskoli Islands (IS). Il progetto PHOENIX si propone di analizzare l'eredità degli ultimi decenni di conflitti e sperimentazioni, di ricostruire principi e meccanismi di partecipazione applicati a problematiche ambientali complesse, alla luce degli obiettivi dell' European Green Deal. Con le sperimentazioni nei territori pilota, si cercherà di produrre nuove conoscenze sugli approcci metodologici partecipativi per l'European Green Deal diffusi al di fuori dello spazio accademico, testandoli nei territori pilots con la produzione di metodi e strumenti ad hoc.

Nell'autunno del 2022 i gruppi di ricerca hanno completato una serie di report di ricerca sulle innovazioni democratiche legate a percorsi partecipativi nel quadro delle tematiche dell'European Green Deal e allo stesso tempo, con il supporto delle strutture tecniche regionali, sono stati redatti documenti interni che tratteggiano un 'ritratto' dei vari territori dei pilot, tra cui quello della regione Emilia-Romagna. Su queste basi i gruppi di ricerca hanno creato una sorta di quadro generale di strumenti partecipativi, suggerendo accoppiamenti fra strumenti, tematiche e territori. Nel primo semestre del 2023 si sono condotti numerosi incontri con i referenti tecnico-scientifici per l'Italia del progetto Phoenix, l'Università di Firenze e la Fondazione G. Feltrinelli, per l'individuazione dell'oggetto del processo partecipativo di interesse regionale che, visti i temi di interesse dell'European Green Deal, ha portato al coinvolgimento della Vicepresidente regionale. Con le strutture della vicepresidenza è in corso la fase di progettazione, per l'avvio delle iniziative partecipative nell'autunno del 2023.

CAPITOLO 3

Il Piano triennale della formazione per la partecipazione: stato di attuazione

Per innalzare gli effetti dei processi partecipativi uno degli strumenti è la formazione per gli operatori della partecipazione, quale attività prevista dalla Legge regionale 15/2018, articolo 10, comma 2. Nello scorso anno la programmazione della formazione ha, per la prima volta, assunto l'orizzonte temporale del triennio, in coerenza con tutti gli strumenti di programmazione regionale. A tal scopo è stato promosso il percorso di coinvolgimento [TrasFormAzioni](#), nell'ambito della collaborazione con Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez-PA, che ha avuto quale esito il **Piano triennale della formazione per la partecipazione 2022/2024**.

Nell'autunno del 2022, a seguito di una procedura pubblica per l'aggiudicazione dei servizi formativi, è stato affidato l'incarico a Studio Saperessere srl per l'attuazione del Piano triennale della formazione per la partecipazione per lo sviluppo di competenze.

Le attività del Piano formativo triennale per la partecipazione 2022-2024 sono rivolte al personale della Regione Emilia-Romagna, agli enti locali del territorio e alle organizzazioni del Terzo Settore e società civile e nel triennio 2022/2024 prevedono complessivamente 155 ore di formazione articolate in 12 corsi differenti per temi trattati.

Come previsto dal Piano formativo i corsi prevedono un mix di attività on line ed in presenza, al fine di favorire la partecipazione da tutti i territori regionali. Ogni modulo affronta un tema specifico e le attività formative sono strutturate in percorsi brevi, per focalizzare al meglio l'attenzione sui contenuti e riflettere e sviluppare un programma di lavoro personale con il supporto dei docenti e del team regionale. I materiali dei corsi, le bibliografie e linkografie, nonché i video delle lezioni, sono sempre accessibili ai partecipanti sulla piattaforma didattica YouLearn.

Per promuovere le iscrizioni ai corsi vengono realizzate **numerose azioni comunicative**, volte ad informare e motivare alla partecipazione la Comunità di Pratiche partecipative, i tecnici, gli esperti e gli amministratori degli Enti locali della regione, operatori e operatrici che intervengono nei processi partecipativi, docenti e personale non docente del mondo della scuola e dell'Università. Sono state realizzate più di 200 azioni comunicative: [news](#) sul portale Partecipazione, su Orma e sui portali tematici regionali e nazionali. Anche ANCI e ARPAE hanno promosso i corsi tramite i loro canali. Sono stati inoltre attivati i canali social regionali della partecipazione Facebook, Twitter, YouTube con post e video dedicati, oltre ad una corposa corrispondenza tramite i canali più classici. Si aggiunge anche l'introduzione di un appuntamento informativo annuale dedicato alla formazione, denominato **Infoday**.

Tabella 20: Piano triennale della formazione per la partecipazione – versione novembre 2022

Piano triennale della formazione per la partecipazione 2022-2024 – versione novembre 2022		
2022	2023	2024
Sviluppare l'intelligenza emotiva 12 ore/3 incontri	Percorsi partecipati nelle scuole 14 ore/4 incontri	Linguaggi inclusivi 8 ore/2 incontri
Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio 12 ore/3 incontri	La figura del facilitatore/trice (biennale) 8 ore/2 incontri	La figura del facilitatore/trice (biennale) 9 ore/2 incontri
Valutare l'impatto sociale della partecipazione sui territori 12 ore/3 incontri	I Garanti della comunicazione e della partecipazione 16 ore/5 incontri	Accettabilità sociale delle rinnovabili attraverso la partecipazione 8 ore/2 moduli
Percorsi partecipati ibridi (triennale)-primo anno 8 ore/2 incontri	Processi di rigenerazione urbana 8 ore/3 incontri	Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo fare rete 8 ore/2 incontri
	Percorsi partecipati ibridi (triennale)-secondo anno 8 ore/2 incontri	Percorsi partecipati ibridi (triennale)-terzo anno 8 ore/2 incontri
	Percorsi di coprogettazione (biennale) 8 ore/2 incontri	Percorsi di coprogettazione (biennale) 8 ore/2 incontri
44 ore	62 ore	49 ore

3.1 La prima annualità

La prima annualità ha preso avvio a novembre 2022 con la presentazione dei corsi formativi alla Comunità di Pratiche Partecipative regionale e ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, attraverso lo specifico **"Infoday 2022", svoltosi in modalità on line e aperto dall'assessore Calvano. Nel corso dei lavori è stata presentata la società Studio Saperessere S.r.l.** incaricata della realizzazione dei corsi. Sono stati presentati i moduli della prima annualità e gli strumenti e canali digitali attivati in accompagnamento all'attività formativa. All'appuntamento informativo hanno preso parte 90 persone.

La progettazione esecutiva dei contenuti dettagliati dei primi quattro percorsi formativi si è svolta tra settembre ed ottobre 2022. Dopo l'infoday del 3 novembre si sono aperte le iscrizioni ai primi 4 corsi previsti:

- **Sviluppare l'intelligenza emotiva** (partenza 28/11/2022);
- **Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio** (partenza 2/12/2022);
- **Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio** (partenza 5/12/2022);
- **Percorsi partecipati ibridi** (partenza 6/12/2022).

Ai corsi della **prima annualità**, realizzati come previsto dal Piano, **hanno partecipato 263 persone** complessivamente, provenienti da tutte le province del territorio regionale. Alla numerosità delle iscrizioni, risultate maggiori rispetto alle previsioni, si è comunque dato risposta positiva accogliendo tutte le domande, anche grazie anche alla disponibilità dei docenti.

I primi 4 corsi si sono svolti nel periodo da novembre 2022 ad aprile 2023.

Tabella 21: partecipanti ai corsi della prima annualità

Prima annualità – corsi	Partecipanti	Stato attuazione
Sviluppare dell'intelligenza emotiva	90	Concluso
Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio	76	Concluso
Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio	73	Concluso
Percorsi partecipati ibridi (Triennale)	24	Concluso

3.1.1 Schede sintetiche dei corsi



Un momento del corso Sviluppare l'intelligenza emotiva

Sviluppare l'intelligenza emotiva

Il percorso si è posto l'obiettivo di diffondere nel modello di leadership un nuovo approccio generativo, che agisca positivamente sulle forme del produrre, dell'innovare, del prendersi cura, dell'organizzare processi partecipativi. Ha fornito gli strumenti per acquisire una maggiore consapevolezza di pensieri, atteggiamenti, emozioni e comportamenti che influenzano l'agire personale e possono essere di rinforzo nella risoluzione dei conflitti, in una logica win-win che rafforzi le competenze utili a gestire situazioni di stress. Particolare attenzione è stata posta al linguaggio delle emozioni e alla sua gestione. Il corso ha previsto inoltre l'analisi e il confronto su casi pratici individuati dai partecipanti, attraverso la costruzione di un piano di azione personalizzato e attività a carattere laboratoriale.

Docente: Dott.ssa CONSUELO SACCONI

durata: 12 ore (gennaio - marzo 2023) / 3 incontri – partecipanti: 90



Un momento del corso Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio

Coinvolgere i giovani usando il loro linguaggio

Il percorso ha approfondito lo sviluppo di una cultura della partecipazione capace di raccogliere le istanze del mondo giovanile e tradurle in proposte di intervento, per aiutare i responsabili e i decisori nel riconquistare la fiducia della comunità giovanile e per rendere protagonisti i giovani cittadini della comunità in cui vivono. Sono stati analizzati i contesti di socializzazione, i modelli e linguaggi utilizzati per facilitare il dialogo e il coinvolgimento.

Docente: Prof. FRANCESCO MISITI

durata: 12 ore (dicembre 2022 - aprile 2023) / 3 incontri – partecipanti: 76



Un momento del corso Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio

Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio

Il percorso si è posto l'obiettivo di sostenere le amministrazioni pubbliche nella valorizzazione della funzione strategica, dialogica e di trasparenza che la valutazione dell'impatto sociale della partecipazione può avere sul proprio operato. La valutazione delle iniziative di partecipazione e l'analisi del cambiamento da queste prodotto, infatti, consente alla PA di migliorare la propria strategia di comunicazione e accountability, aumentare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse e dimostrare la validità delle proprie decisioni. Una tematica trasversale è stata quella dell'impatto di genere delle misure adottate, con l'obiettivo di favorire un dibattito costruttivo sulle politiche e le relazioni tra uomo e donna, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione dell'occupazione e del benessere personale e professionale. Nei lavori di gruppo, i partecipanti hanno approfondito e sviluppato proposte di valutazione partecipata da implementare successivamente nei contesti di lavoro dei partecipanti.

Docente: Prof.ssa ALESSANDRA SANNELLA

durata: 12 ore (dicembre 2022 - febbraio 2023) / 3 incontri - partecipanti: 73



Un momento del corso I percorsi partecipati ibridi

I percorsi partecipati ibridi

Il percorso formativo intende rafforzare le competenze dei partecipanti per la progettazione, gestione e valutazione di percorsi ibridi che integrano attività online e in presenza.

Il percorso, a partire dai costrutti teorici di progettazione, nelle prime due annualità, ha approfondito metodi e strumenti per il trasferimento del know-how in contesti ibridi, online e in presenza, fornendo nozioni tecniche di base utili alla gestione dei tempi, alla facilitazione delle interazioni e alla raccolta dei feedback e delle valutazioni. Si sono svolte esercitazioni e analisi di best practices con la finalità di costruire un'agenda comune di soluzioni efficaci e trasferibili nei contesti di lavoro, per sostenere processi di engagement delle persone coinvolte.

Docenti: Dott.ssa BARBARA TAMBURINI e Prof. ELVIS MAZZONI

durata: 16 ore (dicembre 2022 - febbraio 2023) / 4 incontri - partecipanti: 48

3.2 Il monitoraggio partecipato

Per promuovere il coinvolgimento della CdPP anche nella fase di attuazione e valutare assieme ai partecipanti l'andamento delle attività formative, è stato progettato uno strumento di valutazione qualitativa delle attività formative proposte nelle diverse annualità. Il questionario sarà somministrato in sequenza temporale utile a raccogliere indicazioni ed osservazioni per l'eventuale ri-calibrazione della formazione, sia sotto il profilo organizzativo che contenutistico.

Nei primi mesi del 2023 è stata realizzata la prima indagine qualitativa sui 4 corsi della prima annualità mentre la seconda sarà proposta a conclusione del programma "corsi della seconda annualità". L'indagine qualitativa è stata condotta attraverso la piattaforma PartecipAzioni ed è stata integrata da un'analisi quantitativa riferita alle iscrizioni: provenienza, tipologia, ambiti professionali etc. con l'obiettivo di produrre un'analisi completa quanti-qualitativa riferita a tutto il periodo di attuazione del Piano triennale 2022/2024 i cui esiti potranno avviare una riflessione per l'impostazione del successivo piano formativo triennale 2025/2027. Gli esiti della prima analisi sono stati presentati al Nucleo Tecnico di Valutazione, art.7 della L.r. 15/2018, nella seduta del 31 maggio 2023.

L'indagine ha riguardato le 220 persone iscritte ai primi 4 corsi della prima annualità, è stata svolta tramite un questionario che ha avuto un buon grado di risposta, pari al 65%.

In prima istanza l'indagine ha cercato di capire quali fossero state le motivazioni alla base della scelta del corso formativo, considerata anche la facoltà di iscriversi a più corsi contemporaneamente. L'indagine ha rivelato come le persone abbiano aderito alle proposte formative in maniera entusiasta: il 48% delle persone si sono iscritte a più di un corso e quasi il 10% a tutti i corsi. Tra le motivazioni, la maggioranza dei partecipanti ha scelto il corso in base alla "priorità di interesse" (37%) e al grado di "funzionalità rispetto al proprio percorso lavorativo" (23,7%). Tra gli altri fattori, la "novità della proposta" (16%) e il desiderio di "entrare in una comunità di pratiche partecipative" (8,2%) si segnalano quali fattori di particolare interesse.

In generale, il 60% dei partecipanti è stato contento della qualità dei contenuti e della modalità di erogazione dei corsi. Tuttavia, i dati hanno evidenziato anche un numero minimo di partecipanti che non hanno ritenuto "applicabili i contenuti al proprio lavoro" e hanno fornito alcuni elementi di riflessione circa le modalità organizzative in termini di durata e modalità di erogazione. La coprogettazione esecutiva dei corsi della seconda annualità ha tenuto conto dei vari risultati dell'indagine qualitativa, per renderla sempre più vicina alle attese dei partecipanti.

Grafico iscrizione ai corsi

A quanti corsi formativi ti sei iscritto/a?

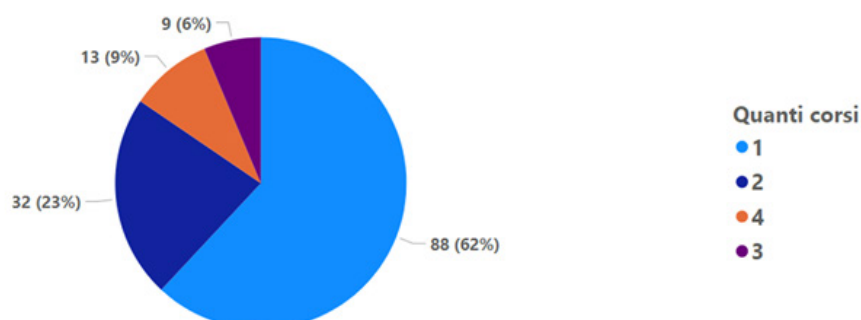


Grafico fattori di scelta dell'iscrizione

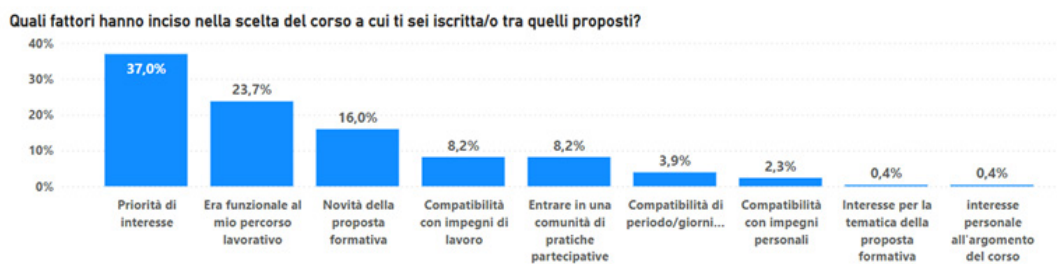


Grafico livello di gradimento

Sulla base della tua partecipazione, ti chiediamo di esprimere il tuo livello di gradimento sui seguenti aspetti

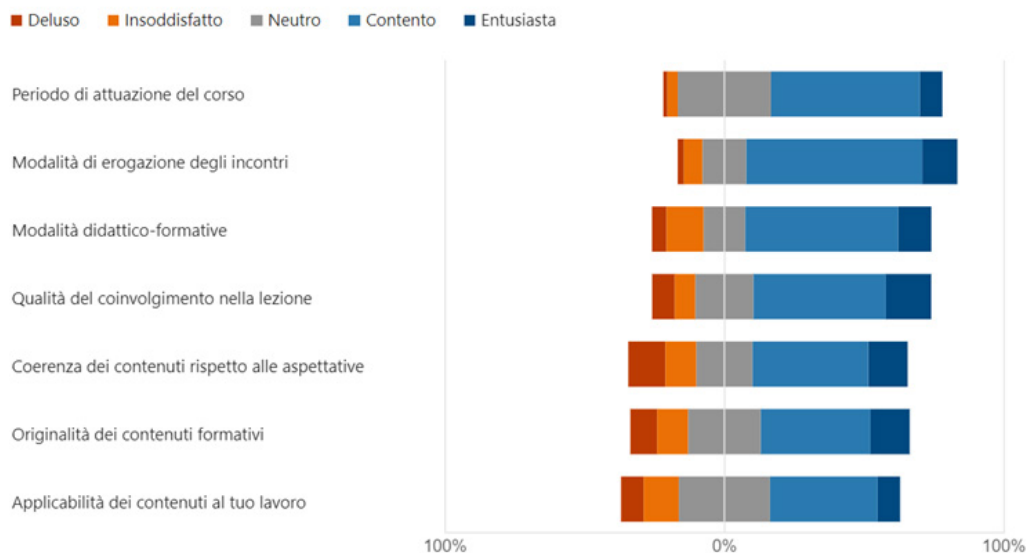
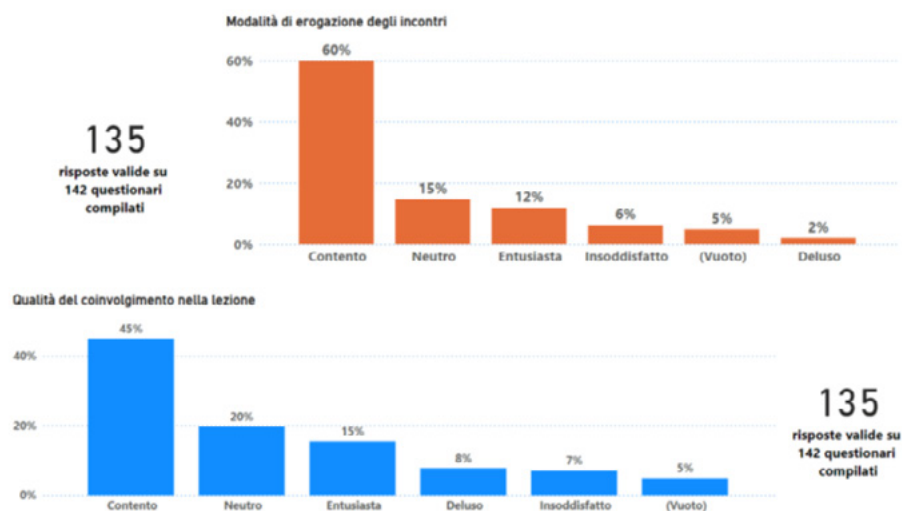


Grafico qualità dell'erogazione dei contenuti e del coinvolgimento nella lezione



3.3 La seconda annualità

Sulla base dell'analisi della prima indagine qualitativa si è fondata la progettazione esecutiva dei corsi della seconda annualità, con particolare attenzione alla selezione dei contenuti formativi e apportando alcune modifiche circa le modalità organizzative delle attività. Per perseguire l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo di competenze e di capacity building della società civile e degli enti locali, si è ritenuto prioritario qualificare le proposte formative anche in funzione delle diverse policy settoriali che promuovono la dimensione partecipativa a livello locale, quale strumento di attuazione degli indirizzi strategici regionali di trasformazione e innovazione territoriale. Assumendo questa prospettiva, è stata introdotta una formula sperimentale di coinvolgimento delle strutture regionali competenti nelle policy di riferimento affrontate nei corsi formativi, volta a valorizzare il loro contributo sia nella fase di progettazione esecutiva dei contenuti che in quella di attuazione dei momenti formativi on line ed in presenza.

Per meglio rispondere alle esigenze manifestate dai diversi interlocutori, nel corso del primo semestre del 2023, con i colleghi e le colleghe delle strutture regionali competenti delle materie dei corsi in programma 2023/2024 si è potenziata la coprogettazione esecutiva dei contenuti e delle modalità di erogazione dei corsi. La collaborazione intersettoriale ha prodotto una programmazione 2023, rinnovata nei contenuti e nelle modalità, sempre di più centrata sull'imparare facendo. La novità, rispetto alla programmazione 2022 è la creazione della **figura del "supporter regionale": colleghi e colleghe, esperte nelle diverse materie, hanno accettato la responsabilità di integrare l'esperienza didattica, affiancando i docenti.**

Si è inoltre apportata un'ulteriore modifica, relativa alla temporalità di avvio di alcuni moduli: il corso "La figura del facilitatore/trice", inizialmente previsto su due annualità, è stato realizzato interamente nel 2023. Contestualmente, l'intero percorso formativo "Percorsi coprogettazione", precedentemente programmato su due annualità, è stato spostato al 2024. Tra le motivazioni della variazione, oltre all'esigenza di concentrare la formazione sulla facilitazione entro giugno 2023, in vista del nuovo Bando Partecipazione che sarà lanciato in autunno, si è intravista

per il 2024 l'opportunità di sperimentare gli apprendimenti proposti nel corso, nell'attuazione delle attività di co-progettazione della formazione per la partecipazione 2025-2027. La concentrazione delle attività formative previste in ciascun modulo è risultata funzionale altresì a favorire i partecipanti nell'ottenimento della certificazione degli apprendimenti.

Tabella 21: Piano triennale della formazione per la partecipazione – versione maggio 2023

Piano triennale della partecipazione 2022-2024 Versione modificata maggio 2023		
2022	2023	2024
Sviluppare l'intelligenza emotiva 12 ore/3 incontri	Percorsi partecipati nelle scuole 14 ore/5 incontri	Linguaggi inclusivi 8 ore/2 incontri
Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio 12 ore/3 incontri	La figura del facilitatore/trice 17 ore/4 incontri	Accettabilità sociale delle rinnovabili attraverso la partecipazione 8 ore/2 moduli
Valutare l'impatto sociale della partecipazione sui territori 12 ore/3 incontri	I Garanti della comunicazione e della partecipazione 16 ore/5 incontri	Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo fare rete 8 or /2 incontri
Percorsi partecipati ibridi (triennale)- primo anno 8 ore/2 incontri	Processi di rigenerazione urbana 8 ore/3 incontri	Percorsi partecipati ibridi (triennale)- terzo anno 8 ore/ 2 incontri
	Percorsi partecipati ibridi (triennale)- secondo anno 8 ore/2 incontri	Percorsi di coprogettazione 16 ore/4 incontri
44 ore	63 ore	48 ore

Gli esiti del monitoraggio partecipato sono stati presentati nel corso dell'Infoday 2023, organizzato in modalità on line nel mese di marzo. L'appuntamento, che ha visto la partecipazione di 70 persone, è stato aperto dall'intervento dell'assessore Paolo Calvano cui ha fatto seguito l'intervento di Elisa Barbagiovanni - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, che ha sottolineato il valore delle progettualità e dei partenariati tra diversi livelli di governo per trasferire i principi del governo aperto in pratiche di governo aperto incrementando la cultura dell'innovazione, della partecipazione e della trasparenza e mettendo a disposizione di altre amministrazioni pubbliche le buone pratiche ed eventuali strumenti. Sotto questo profilo è stato evidenziato come il progetto pilota della Regione Emilia-Romagna, già pubblicato sul sito di OpenGov Italia, stia offrendo interessanti spunti sia sull'utilizzo della piattaforma di e-democracy Decidim che sugli strumenti creati, tanto che il Dipartimento ne ha sostenuto il prosieguo con un approfondimento sul tema dell'accountability. Durante i lavori il Team Partecipazione ha quindi presentato lo "stato

dell'arte" dell'attuazione del Piano Formativo triennale ed il programma dei corsi della seconda annualità.

Tra le novità proposte si richiama la **sperimentazione di spazi collaborativi digitali** attivati sulla piattaforma PartecipAzioni, con l'obiettivo di accompagnare la formazione e potenziare lo scambio all'interno della CdPP regionale per un costante rafforzamento delle competenze diffuse. Con l'avvio di questa nuova area di dialogo, si intende potenziare la circolarità delle conoscenze, riferite sia alle esperienze dei territori che ai contenuti metodologici in tema di partecipazione, con l'obiettivo di contribuire a rafforzare anche le sinergie strutturate tra EELL e organizzazioni della società civile. A seguito quindi dell'apertura degli spazi collaborativi digitali, sono state delineate alcune prime proposte ed iniziali attività sperimentali per la gestione e animazione di questi spazi collaborativi digitali, anche con il coinvolgimento dei docenti dei corsi formativi e dei funzionari regionali competenti per materia.

Ai corsi della **seconda annualità**, realizzati come previsto dal Piano, hanno partecipato, al 31 luglio 2023, **385** persone provenienti da tutte le province del territorio regionale. Come nel 2022, anche nel 2023, alla numerosità delle iscrizioni, risultate maggiori rispetto alle previsioni, si è comunque dato risposta positiva accogliendo tutte le domande.

3.3.1 Schede sintetiche dei corsi

Accountability nella logica di governo aperto

Nel 2023, l'offerta formativa del Piano triennale per la partecipazione 2022-2024 si è arricchita del ciclo di **3 seminari online**, tra aprile e maggio, dedicati all'Accountability nella logica di governo aperto, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez-PA, partner del Progetto pilota TrasFormAzioni, nell'ambito del progetto nazionale "**Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**". Attraverso i tre webinar, i 158 partecipanti hanno avuto modo di approfondire quali sono i vantaggi per una pubblica amministrazione che investe il proprio tempo e le proprie risorse nel realizzare politiche di ascolto e di coinvolgimento attivo dei cittadini, aperte e trasparenti. Gli argomenti trattati sono stati: Le ricadute dell'informazione governativa aperta; La tracciabilità del processo decisionale pubblico e La comunicazione a supporto dell'accountability, la comunicazione pubblica come strumento per rafforzare i processi partecipativi aperti e inclusivi.

Tabella 22: I corsi della seconda annualità (in corso)

Seconda annualità – corsi	Partecipanti	Stato attuazione
Percorsi partecipati a scuola	43	In corso
La figura del facilitatore/facilitatrice	81	Concluso
I garanti della comunicazione e della partecipazione	79	In corso
I processi di rigenerazione urbana	-	Da avviare
Percorsi partecipati ibridi (triennale)-secondo anno	24	Concluso
Accountability nella logica di governo aperto	158	Concluso



Un momento del corso Percorsi partecipati a scuola

Schede sintetiche dei 4 corsi – seconda annualità

Percorsi partecipati a scuola

Il percorso formativo intende promuovere lo sviluppo di sensibilità, culture e competenze specifiche sui temi della progettazione partecipata con i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con lo scopo di permettere agli attori strategici del mondo della scuola (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, funzionari degli enti locali), e della comunità educante, di attivare e gestire percorsi di partecipazione. Hanno partecipato docenti di scuola secondaria e dell'Università, tecnici e funzionari della PA, educatori/trici, operatori ed operatrici della partecipazione provenienti dal terzo settore. La metodologia proposta si basa su un'alternanza di metodologia teorica ed esperienziale, anche digitale (Digital Breakout e Web Quest) e su project work. Il percorso è finalizzato ad attivare, tra l'autunno 2023 e la primavera 2024, all'interno delle scuole, un percorso partecipato con i ragazzi e le ragazze, integrato con l'attività scolastica.

Docente: Dott.ssa CRISTINA FINOCCHIARO – supporter RER Stefania Bertolini, Centro Tematico Regionale Educazione alla sostenibilità - ARPAE ER; Annamaria Arrighi, Politiche dell'istruzione, formazione tecnica e professionale - Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro.

Durata: 14 ore (marzo 2023 - marzo 2024) / 5 incontri – partecipanti: 43 al 31 luglio 2023



Un momento del corso La figura del facilitatore/trice

La figura del facilitatore/facilitatrice

Il Percorso formativo, svolto tra maggio e giugno 2023, ha inteso sviluppare capacità e competenze ritenute propedeutiche alla formazione della figura del facilitatore di processi partecipativi. In particolare, a sostegno del coinvolgimento attivo dei partecipanti, il corso ha approfondito, dal punto di vista esperienziale metodologie e strumenti della facilitazione, in rapporto ai diversi contesti partecipativi in cui si trovano ad intervenire i facilitatori, nell'ambito dei processi di partecipazione pubblica.

Durante i workshop, in particolare, è stato fatto un affondo, attraverso casi di studio ed esperienze in aula, sulla passione, interesse e responsabilità del/della facilitatore/trice. È stato realizzato un focus teorico sulle tecniche di facilitazione e un workshop in cui i partecipanti hanno potuto sperimentarsi nella facilitazione. Sono stati approfonditi, sia dal punto di vista teorico che esperienziale, anche i seguenti argomenti: "Approccio biosistemico e partecipazione" e "Facilitazione e linguaggio verbale".

Docente: Dott.ssa SILVIA CAMERINI – supporter RER Micaela Deriu, Comunicazione di cittadinanza. Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione

durata: 17 ore (maggio 2023 - giugno 2024) / 5 incontri – partecipanti: 81



Un momento del corso I garanti della comunicazione e della partecipazione

I garanti della comunicazione e della partecipazione

La proposta formativa rivolta ai Garanti della comunicazione e partecipazione (L.r. 24/2017) e ai componenti l'Ufficio di Piano Urbanistico intende essere un'opportunità di incontro e di confronto con esperti per approfondire metodologie e strumenti della progettazione partecipata, della gestione dei conflitti e della comunicazione inclusiva in rapporto alle diverse fasi del processo di formazione del Piano urbanistico.

Il percorso ha adottato un approccio collaborativo che fonda l'apprendimento sull'analisi di casi di studio, buone pratiche e condivisione di tematiche ed esperienze portate dai partecipanti alla riflessione del gruppo. Si sono svolti 3 incontri durante i quali il Comune di Parma e l'Unione della Bassa Romagna, oltre ai casi di studio presentati dal docente, hanno raccontato la propria esperienza. Durante il workshop di giugno, attraverso lavori di gruppo, sono stati approfonditi alcuni aspetti del ruolo del Garante all'interno del processo di elaborazione del piano. Il corso si concluderà entro novembre 2023.

Docente: Prof. ROMANO BENINI, Esperto della Presidenza del Consiglio, supporter RER: Roberto Gabrielli, Fernanda Canino, Area pianificazione territoriale, urbanistica e tutela del paesaggio; Francesca Paron, Gabinetto del Presidente della Giunta

durata: 16 ore (maggio 2023 - ottobre 2023) / 5 incontri, partecipanti: 79

I processi di rigenerazione urbana

Questo corso vede completata la progettazione esecutiva mentre l'avvio delle attività è previsto a ottobre 2023. La Regione Emilia-Romagna, come richiamato dalla legge regionale n. 24/2017, sulla disciplina e la tutela del territorio, promuove la partecipazione dei cittadini e cittadine alla definizione degli obiettivi della rigenerazione urbana attraverso processi di progettazione partecipata o di laboratori di urbanistica partecipata, secondo criteri di sostenibilità e di accrescimento della vivibilità della città pubblica. Come promuovere il coinvolgimento di abitanti e attori socioeconomici nella ridefinizione degli spazi urbani e dei servizi pubblici? La partecipazione può facilitare il dialogo tra settori della pubblica amministrazione? Con quali metodologie e strumenti? Il percorso formativo intende rispondere a queste domande presentando pratiche e strumenti utili all'attuazione di processi partecipativi nell'ambito strategico della rigenerazione urbana, a partire dalle esperienze del Bando rigenerazione 2021 della Regione Emilia-Romagna.

Docenti: Arch. DANIELA AIUTO, Arch. RAFFAELLA FALCONIO; supporter RER Serena Sgallari, Marcella Isola - Area rigenerazione urbana e politiche per l'abitare; Rossana Mengozzi, Ufficio del Tecnico di Garanzia della Partecipazione.

Durata: 8 ore (ottobre 2023 - novembre 2023) / 3 incontri.
Corso da avviare - 108 iscritti al 31 luglio 2023

3.4 Sintesi dello stato di attuazione del Piano formativo Triennale 2022/2024

Il quadro dello stato di attuazione dei corsi del Piano al 31/07/2023 rappresentato nelle successive tre sintetiche tabelle, indica che i corsi programmati sono stati tutti realizzati o avviati secondo i tempi e le modalità previste dai piani esecutivi.

Tabella 23: Incontri informativi

Infoday	Numero partecipanti
2022	90
2023	70
Totale Infoday	160

Tabella 24: Corsi attivati prima e seconda annualità 2022/2023

	Titolo del corso	Durata (ore)	Numero partecipanti effettivi	Stato attuazione dei corsi (al 31/07/2023)
1	Sviluppare l'intelligenza emotiva	12	90	Concluso Come da programma
2	Valutare l'impatto sociale della partecipazione sui territori	12	73	Concluso Come da programma
3	Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio	12	76	Concluso Come da programma
4	La figura del facilitatore/trice	17	81	Concluso Come da programma
5	Percorsi partecipati ibridi - triennale	16	48	In corso Terza annualità 2024 - prima e seconda annualità concluse come da programma
6	Percorsi partecipati nelle scuole	14	43	In corso Come da programma, si conclude marzo 2024
7	I Garanti della comunicazione e della partecipazione	16	79	In corso Come da programma, si conclude novembre 2023
8	Processi di rigenerazione urbana	8	108 iscrizioni al 31/07/2023	Da avviare Come da programma
9	Corso OpenGov - Accountability nella logica di Governo aperto - (extra piano formativo triennale)	5	158	Completato
	Totale prima e seconda annualità	112	756 (totale incluso corso n.8)	Completata prima annualità, seconda in corso come da programma
	Totale complessivo previsto dal piano triennale	155		Conclusione entro 2024

*con numero partecipanti effettivi si intende il numero delle persone 'uniche' che hanno partecipato ad uno o più incontri.

Tabella 25: Corsi previsti terza annualità - 2024

Corsi terza annualità 2024	Durata (in ore)	N. incontri	Min/max partecipanti
Percorsi di coprogettazione	16	3	70/100
Linguaggi inclusivi	8	2	70/100
Accettabilità sociale delle rinnovabili attraverso la partecipazione	8	2	70/100
Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo fare rete	8	2	70/100
Percorsi partecipati ibridi - triennale	8	2	20/30 (integrazione iscrizioni del primo anno)
Totale terza annualità	48	11	300/430

L'ultima analisi "Confronto corsi e numero partecipanti tra le tre annualità", aggiornamento della precedente tabella pubblicata nella Relazione 2022, mette in evidenza che, dal 2022 al 2023, si è realizzato un raddoppio del numero dei corsi erogati e che, dal 2021 al 2023, si è circa triplicato il numero dei partecipanti ai corsi.

Tabella 26: Confronto corsi e numero partecipanti tra le tre annualità

Annualità	Periodo riferimento	Corsi	Partecipanti	Media annuale Partecipanti
2021		5	180	36 persone/corso
2022	settembre 2021-agosto 2022	4	239*	59 persone/corso
2023	settembre 2022-luglio 2023	9	756	84 persone/corso

* (+ 173 persone votanti al bilancio partecipativo)

CAPITOLO 4

La partecipazione digitale

Rafforzare la trasformazione digitale per l'ambito della partecipazione significa favorire e integrare l'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie digitali nei processi di consultazione e partecipazione pubblica, ampliando quindi le possibilità di attivazione e protagonismo di tutti gli attori locali nell'intero del ciclo di vita delle politiche pubbliche (elaborazione, attuazione e valutazione).

Una diffusa e aumentata capacità nell'utilizzo di tali strumenti, sia da parte degli operatori pubblici che dei destinatari finali, stakeholder e cittadini del territorio regionale, rappresenta oggi uno dei prerequisiti per valorizzare le molteplici opportunità offerte dalle diverse tecnologie.

A seguito dell'analisi condotta per l'individuazione delle modalità applicative più adeguate, si sono qualificate iniziative di partecipazione in termini di diversificazione degli strumenti tecnologici utilizzati, al fine di promuovere un allargamento della platea di persone coinvolte, l'aumento della trasparenza e accessibilità alle informazioni e rafforzamento dell'accountability delle politiche regionali.

4.1 Portale PartecipazioneER

Il 2022 è stato un anno di profondi cambiamenti per le politiche di partecipazione "messe in campo" dalla Regione Emilia-Romagna che, attraverso il progetto pilota OpenGov realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez-PA, ha visto l'apertura della piattaforma di e-democracy PartecipAzioni e la realizzazione del 1° Piano Formativo Triennale della Partecipazione. Gli obiettivi erano molteplici, oltre ad **allargare la platea dei partecipanti ai processi dell'Ente ed incrementare gli iscritti alla Comunità di Pratiche Partecipative regionale**, c'era la precisa volontà di valorizzare le attività legate alle **pratiche di governo aperto ed alla formazione interna/esterna**.

Anche la comunicazione della Partecipazione ha coerentemente tenuto conto di queste scelte e, in uno stretto raccordo tra Team Partecipazione, Ufficio del Tecnico di Garanzia e Osservatorio Partecipazione Regionale, al Portale PartecipazioneER sono state apportate ulteriori modifiche, rispetto allo scorso anno, finalizzate a:

- una maggior integrazione con l'evoluzione della piattaforma PartecipAzioni e dell'Osservatorio Partecipazione Regionale;
- una piena valorizzazione della propria mission informativa;
- una più ampia diffusione della cultura legata all'OpenGov;
- una miglior visualizzazione delle attività legate alla formazione;
- un ampliamento della rete di soggetti con cui collaborare, per la diffusione delle news pubblicate sul portale PartecipAzioni di interesse generale.

In particolare, nel primo semestre del 2023, il Portale PartecipazioneER è stato sottoposto ad una importante revisione grafica e contenutistica, il cui principale cambiamento è stato rappresentato dallo spostamento, in PartecipAzioni, della Comunità di Pratiche Partecipative regionale.

Tale decisione è stata assunta in allineamento con il Dipartimento della Funzione Pubblica, considerando le nuove opportunità strumentali che la nuova piattaforma permette, per un maggior coinvolgimento dei cittadini nei processi/consultazioni attivati e per la semplicità di accesso ed uso offerta dal sistema Decidim.

È stato inoltre considerato il "desiderata", rilevato attraverso il dialogo con i partecipanti al processo TrasFormAzioni, di aprire sotto comunità tematiche, finalizzate ad offrire nuovi spazi di scambio e collaborazione tra persone coinvolte su ambiti specifici. Ciò premesso, le modifiche apportate al Portale PartecipazioneER, hanno visto:

- **un adeguamento all'evoluzione della piattaforma PartecipAzioni**, a partire dall'ampliamento della sezione di menu dedicata, alla creazione di una nuova tile – oltre a quella già presente per i processi attivati dall'Ente - rispetto alle nuove Communities e, specificatamente con uno spazio per la nuova **Comunità di Pratiche Partecipative** e la **Community Giovani Generazioni**. Attraverso un nuovo piano comunicativo (in fase di incremento) si sono definite le modalità con cui il Portale richiamerà i principali eventi dei processi attraverso news dedicate, con un'ottica di informazione generale ai cittadini ed un linguaggio semplificato. Lo stesso portale fornirà periodiche informazioni (ed inviti) all'uso della piattaforma (accesso, processi attivi, opportunità offerte dalle nuove community...);
- **la valorizzazione della dimensione informativa di PartecipazioneER con particolare attenzione al tema dell'accessibilità alle notizie ed alla soddisfazione degli utenti** aumentando anche la produzione/pubblicazione di video sottotitolati o con voce narrante. Si è incrementato anche il numero delle news pubblicate, offrendo informazioni sia relative alle attività della Regione, oltre ad articoli legati ad esempi e buone prassi a livello nazionale ed internazionale. La nuova funzionalità di "customer satisfaction" inoltre, permette di rilevare il gradimento o meno delle news pubblicate, anche con uno spazio per un commento più dettagliato dell'utente;
- **la creazione di una nuova tile dedicata al Governo Aperto (OGP)** con la descrizione delle 3 principali attività in cui la Regione è impegnata (Hub della Partecipazione, Forum Multistakeholder e Progetto Pilota OpenGov) ed una sezione notizie dedicate, finalizzata ad offrire esempi locali, nazionali ed internazionali sul tema;
- **la creazione di una nuova tile dedicata alla Formazione** in homepage, con tutte le attività svolte ed i relativi materiali dal 2019 al 2023, comprensiva del Piano Triennale 2022-2024 e dei relativi moduli di iscrizione ai prossimi corsi.

Si è inoltre offerto un supporto, con news dedicate, alla diffusione delle novità apportate al sito Osservatorio Partecipazione regionale (cfr. capitolo 5 della presente Relazione) ed alle nuove funzionalità offerte, oltre ad aver adeguato la sezione di PartecipAzioni all'interno della Newsletter PartecipazioneER.

Sul fronte delle sinergie informative, si segnala la prosecuzione della collaborazione con Labsus rispetto al tema dell'Amministrazione Condivisa; quella per garantire una efficace interna (Orma, Portale della Regione Emilia-Romagna) oltre ai rapporti instaurati con i vari settori regionali e con i siti di ANCI Emilia-Romagna e Italia OpenGov. Ed ancora, importanti interlocuzioni con il sito governativo per le consultazioni pubbliche, la rivista online Secondo Welfare, l'Associazione dei Facilitatori – IAF Italia.

I dati

Nonostante lo spostamento della Comunità di Pratiche Partecipative sulla piattaforma PartecipAzioni, il portale PartecipazioneER non perde visitatori, anzi, li incrementa rispetto al periodo 1/8/2021- 31/7/2022, aumentando i valori di ulteriori indicatori importanti come i **download** (cioè documenti o articoli scaricati) e gli **outlinks** (cioè il traffico generato da link diretti ad altre pagine). In particolare, questi due elementi ci confermano che le notizie pubblicate sono di tal interesse da essere scaricate dagli utenti e che i links segnalati negli articoli, come fonte o approfondimento, vengono seguiti dal lettore. Questo, oltre a generare visualizzazioni per altri portali regionali o partner, dimostra anche un'autorevolezza della segnalazione.

Tabella 27: Dati del portale – visite, pagine visualizzate, downloads, outlinks

Periodo di monitoraggio	Visite al portale	Pagine totali visualizzate	Downloads	Outlinks
Dal 1/8/2022 al 31/7/2023	65.329	112.150	15.836	16.075

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

Tabella 28: Dati del portale – visite dall'Italia

Visite provenienti dall'Italia

Provenienza	Visite al portale	%
Ente regionale	7.370	12,6%
Regione Emilia-Romagna (escluse visite interne Ente)	41.760	70,8%
Altre regioni	9.826	16,6%
Italia	58.956	100%

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

Tabella 29: Dati del portale – visite globali

Visite globali		
Provenienza	Visite	Percentuali
Italia	58.956	90,24%
Europa (extra Italia)	4.719	7,22%
America del nord	1.067	1,63%
Asia	500	0,77%
America del Sud	37	0,057%
Africa	24	0,037%
America Centrale	15	0,023%
Oceania	11	0,017%
Totale visite	65.329	

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

La maggior parte dei contatti riguarda lettori esterni all'ente regionale Regione Emilia-Romagna (quasi il 90%) e, specificamente: da paesi europei 63.675 seguiti da America del nord, Asia e America del Sud anche se abbiamo ricevuto visite anche dall'Oceania. Tra i singoli stati naturalmente prima l'Italia con 58.956 visitatori, seguita da Francia 1.750 ed USA 1.014.

Il dispositivo più usato per le visite del sito resta il desktop (39.397 visite), seguito da smartphone (23.957), Phablet (1.951) e quindi tablet (666). Questo dato è molto indicativo di come stiano cambiando le abitudini dei lettori, rispetto all'uso delle tecnologie. Questa indicazione suggerisce di curare bene la visualizzazione del nostro portale e di quanto pubblicato, tenendo conto delle diverse modalità di lettura.

Analisi visualizzazioni portale (dall'1/8/2022 al 31/7/2023)

La **sezione più visitata è quella delle notizie** con **52.083** visualizzazioni di pagina, pari al **46,4%** del traffico complessivo.

Seguono il Bando Partecipazione 2022 con **10.904** visualizzazioni pari al 9,7% del traffico generato, l'homepage con **9.470** visualizzazioni (8,44%), la legge e il bando con **9.094** visualizzazioni (8,1%), la Comunità Beni Comuni con **5.231** visualizzazioni (4,67%) e la CdPP con **4.672** visualizzazioni (4,17%).

La pagina più letta, oltre all'homepage (**9.470**) è il Bando 2022 (**5.092** visualizzazioni pari a 4,5% del traffico). Grande interesse anche per la pagina con la presentazione delle Communities **3.381** visualizzazioni. La documentazione legata al Bando 2022 (avviso, graduatoria, allegati) resta, come per gli anni precedenti, quella più scaricata, oltre **3.200** download.

Le notizie più seguite sono quelle inerenti al Bando Partecipazione 2022 che nel loro insieme rappresentano oltre **12.000** visualizzazioni. In generale le notizie legate a bandi con premialità partecipative o comunque inerenti argomenti di coesione sociale e comunità, trovano molto gradimento tra i nostri lettori. È il caso della news legata al Bando della Montagna, che concedeva contributi per andare a vivere in Appennino, che ha avuto ben **10.785** visualizzazioni. Quindi la news Paesaggio Bene Comune con **986** visualizzazioni, dimostrando che il tema dell'Amministrazione condivisa è di grande attualità in tutte le sue declinazioni.

4.2 I profili social

Sono tre i profili social associati alla Partecipazione: [Facebook](#), [Twitter](#) e [YouTube](#). In particolare, i primi due canali vengono utilizzati per rilanciare le notizie pubblicate sul Portale [PartecipazioneER](#) e sulla piattaforma [PartecipAzioni](#), fungendo anche da Agenda, con periodici "Save the date" di rilancio in concomitanza di eventi. Il linguaggio utilizzato, sintetico e d'impatto, si rivolge principalmente ad un pubblico giovane con l'intento di sensibilizzarlo o ancor più, coinvolgerlo, nel "mondo della Partecipazione".

Poiché i followers di Facebook, 2.204 ad oggi, sono in maggioranza donne di età compresa tra i 35 e 54 anni, il nostro obiettivo è quello di "attrarre" anche un pubblico più giovane. Per questo motivo, è sempre più frequente l'orientamento verso un linguaggio visuale, espresso attraverso l'autoproduzione di clip e brevi video evocativi con sottofondo musicale a supporto dei post come, ad esempio, il trailer della [Newsletter](#) dove scorrono, a suon di musica, le immagini delle principali notizie pubblicate. Questa scelta comunicativa, nell'arco temporale di riferimento, ha visto la pubblicazione di 45 video/trailer, e 609 post di testo corredati da immagini. Le visualizzazioni medie sono rispettivamente 74,47 e 79,67 evidenziando, quindi, che per il pubblico che segue la nostra pagina Facebook le due modalità sono pressoché egualmente apprezzate.

I video/trailer, sono stati visualizzati da 3.441 persone, con 118 interazioni e 96 like.

Anche su **Twitter** i dati video sono in costante crescita, e registrano, nel periodo, 2.938 visualizzazioni. Tra le clip/video pubblicate, risulta particolarmente apprezzata quella di presentazione del Programma Formativo della Partecipazione annualità 2022 e le clip di supporto all'indagine della Regione Emilia-Romagna sui comportamenti di mobilità delle persone.

Alla luce di questi dati, ne consegue una riflessione all'interno del team, sull'ipotesi di aprire un profilo associato alla Partecipazione, in canali social più frequentati da un pubblico giovane come, ad esempio Instagram, dove la comunicazione è quasi totalmente visuale.

Un discorso a sé va fatto per il **canale YouTube**, utilizzato prevalentemente con funzione di repository di tutti i video realizzati negli anni, in occasione e a supporto di campagne di comunicazione, di iniziative partecipative e di attività avviate sulla piattaforma PartecipAzioni.

In ogni video caricato sono stati inseriti i sottotitoli e informazioni leggibili da dispositivi di lettura automatica, per garantire una maggiore accessibilità ed inclusione.

Il canale è costituito da **playlist tematiche, organizzate per argomento** o per titolo dell'evento, così da consentire agli interessati di fruire dei contenuti nel momento che preferiscono. È facile, attraverso l'utilizzo delle playlist, visualizzare il contenuto di un evento, le evoluzioni di un processo o fruire dei contenuti dei nostri corsi di formazione per la Partecipazione. Molto utile è anche la playlist dei tutorial per l'utilizzo della piattaforma PartecipAzioni, sempre accessibile in caso di dubbi o approfondimenti.

Tabella 30: Dati dal 1/08/2022 al 31/7/2023

	Facebook	Twitter	Youtube
Follower/Iscritti	2.204	761	109
Post/Tweet	606	658	
Copertura	20.499		
Visite	2.204		
Budge impression/ Visualizzazioni	51.828	90.523	5.324
Budge interazioni	1.650		

4.3 La piattaforma di e-democracy

4.3.1 Follow -up progetto pilota OpenGov

Nel 2023 è stato realizzato il follow up del progetto pilota avviato lo scorso anno nell'ambito del 5° Piano di Azione nazionale per l'OpenGovernment, sviluppato con il supporto tecnologico e metodologico di Formez-PA e del Dipartimento della Funzione Pubblica, che si concretizza in una serie di azioni integrate e coordinate tra loro, con l'impegno prioritario verso un'attività di accountability dell'intero progetto. Uno degli esiti realizzati è il rilascio del Kit per l'utilizzo degli strumenti della piattaforma PartecipAzioni (Decidim) in una duplice versione: la prima per essere messa a disposizione a livello nazionale, per enti/associazioni che ne stanno sperimentando l'uso e la seconda per un uso interno volto a promuoverne e facilitarne l'utilizzo da parte delle strutture regionali e/o da parte dei beneficiari del bando annuale.

L'attenzione si è concentrata su tre aspetti:

- **tecnologico:** la piattaforma PartecipAzioni, come pianificato, è stata portata sui server regionali da parte dei tecnici ICT in collaborazione con Formez-PA. Il passaggio è stato fatto rispettando la scadenza prevista entro l'autunno 2022. A seguire, da giugno 2023, sono stati effettuati interventi tecnici e aggiornamenti del sistema operativo per realizzare **l'upgrade alla versione 0.24.3, completata a fine luglio**. Grazie a questa operazione la piattaforma potrà usufruire di alcune migliorie e funzionalità di cui si era riscontrata la necessità durante la sperimentazione;
- **metodologico:** si è completata l'analisi e sperimentazione degli strumenti forniti dalla piattaforma in termini di **accountability**. Si è valutato che il componente tecnologico denominato accountability possa essere utile in caso di monitoraggio dell'avanzamento lavori, piuttosto che per un'attività vera e propria di accountability dei risultati dei processi partecipativi; pertanto, in questa fase si è ritenuto di non utilizzarlo preferendo strumenti informativi più semplici (pagine statiche e grafici) per rendere conto del lavoro fatto e dei risultati raggiunti;
- **formativo:** il **kit della partecipazione** è stato rivisto e semplificato per una pubblicazione sul portale del progetto OpenGov (in attesa di pubblicazione da parte dello staff OpenGOv). Il kit utilizzato internamente per seguire e supportare i redattori di processi, più articolato e ricco, è stato aggiornato con le nuove competenze sviluppate sull'accountability.

4.3.2 Community Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica

Completata nello scorso anno (2022) la sperimentazione e il processo di presa in carico della piattaforma PartecipAzioni (Decidim), sono state attuate le attività di manutenzione ordinaria realizzate in stretto raccordo con il Servizio Innovazione digitale, dei dati e della Tecnologia, e sono in corso di attuazione gli aggiornamenti per un passaggio alle versioni più aggiornate di Decidim ed eventuali personalizzazioni. La possibilità di utilizzo della piattaforma nelle versioni aggiornate facilita la user experience da parte degli utilizzatori e ne semplifica la gestione da parte dei creatori di contenuti. Al contempo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna si sta partecipando alla community Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica (OGP Linea 3. Tecnologia a supporto e percorsi pilota di open government, del progetto

“OpenGov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta” promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e attuato da Formez-PA) con l'obiettivo di porre costante attenzione alle possibili e sostenibili soluzioni migliorative (Decidim) ma anche di valutare l'eventuale implementazione di differenti strumenti tecnologici a supporto della partecipazione pubblica e le modalità per una loro efficace integrazione. L'Hub nazionale, un impegno previsto dal V piano d'azione nazionale per il governo aperto, intende aprire alcune comunità di pratiche. Tra queste la community Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica, che si pone, tra le altre cose, come soggetto promotore delle pratiche e strumenti digitali nelle attività di partecipazione della PA, degli usi innovativi degli strumenti digitali a supporto dei processi partecipativi e del mutuo aiuto sull'uso degli strumenti digitali per la partecipazione pubblica. Nel corso dell'anno la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai diversi workshop per la costituzione del gruppo tecnico nazionale [Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica](#) promosso dall'[Hub della partecipazione](#) che si concretizzerà con l'apertura della comunità stessa sulla piattaforma nazionale ParteciPA e la stesura condivisa di una **Carta della Community Italiana per le Tecnologie Digitali a supporto della partecipazione**.

4.3.3 Piattaforma e iniziative di partecipazione regionali

Nel primo semestre del 2023 è stata condotta un'analisi di fattibilità per la messa a disposizione della piattaforma PartecipAzioni per le iniziative di partecipazione finanziate tramite il bando regionale annuale, sviluppata anche in raccordo con il Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico per quanto attiene alla gestione degli aspetti di sicurezza, accessibilità e uniformità estetica e funzionale in caso di utilizzo dello strumento regionale da parte di soggetti terzi. L'analisi è accompagnata da una preliminare mappatura speditiva sull'uso di piattaforme digitali per l'e-democracy su territorio regionale, analizzando i beneficiari del bando per le ultime tre annualità e le città capoluogo di provincia. Attraverso la piattaforma PartecipAzioni sono proseguite inoltre le consultazioni regionali relative a piani/programmi della Regione e attività di coprogettazione/collaborazione online, tra cui anche quelle per la definizione di contenuti da trattare nella Giornata della Partecipazione 2023.

È stata avviata la sperimentazione di una nuova funzionalità della piattaforma PartecipAzioni che consente di aprire spazi collaborativi digitali (funzione tecnologica denominata “Assemblee”) variamente caratterizzabili, in funzione delle esigenze/obiettivi partecipativi. In via prioritaria questa funzionalità viene sperimentata a favore della Comunità di Pratiche Partecipative regionali e secondariamente, ne sarà valutato l'utilizzo quale strumento abilitante di attività collaborative inerenti organismi/reti/forum promossi nell'ambito di specifiche policy.

4.3.4 Dati della frequentazione

Per quello che riguarda la visibilità della piattaforma, si sono raccolti i dati dall'inizio della sperimentazione al 31/7/2023. Rispetto ai primi mesi di attivazione, esposti nella relazione dello scorso anno, le persone registrate sono aumentate del 37,5% e le visite sono quasi raddoppiate. Permane un'alta frequenza da parte di persone interne alla Regione, giustificata dal fatto che si sono finora ospitati processi di iniziativa dell'Ente. Si nota un maggior uso della piattaforma da postazione desktop piuttosto che da smartphone, probabilmente dovuta non solo all'età di chi segue i lavori del Team Partecipazione, ma anche alle funzionalità della piattaforma, adattabili a tutti i device ma più comode per l'uso da pc, avendo fino a pochi giorni fa una versione abbastanza datata del software.

**Tabelle 31: Performance piattaforma PartecipAzioni dal 14 febbraio 2022 al 31 luglio 2023
provenienza e dispositivi**

Iscritti	Visite	Durata media delle visite		
792	17.672	4'24"		
	Totali	Uniche		
Visualizzazioni	32.060	23.610		
Download	3.048	2.588		
	Intranet regionale	Altro		
Provenienza visite	5.694 - 35,3%	10.436 - 64,7%		
	Desktop	Smartphone		
Dispositivi	15.404	2.036		
	Europa	America del Nord	Asia	America del Sud
Provenienza geografica	32.775	2.322	305	34

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

CAPITOLO 5 Osservatorio Partecipazione

2. Numero di processi partecipativi

I valori rappresentano il numero di processi partecipativi avviati per attinenza al Bando Partecipazione

Mostra dati dei processi: **FILTRI**

Natura Processo

- NON CERTIFICATI
- CERTIFICATI DA BANDO E NON FINANZIATI
- CERTIFICATI DA BANDO E FINANZIATI

Processo certificato e final

- CERTIFICATI DA BANDO E FINANZIATI

Processo certificato non final

- Certificazione extrabando (l.r. 15/18, art.18)

Processo non certificato

- SI
- NO

Elementi di premialità

- OPERE PUBBLICHE: L.R. 15/18, ART. 12, COMMA 3, LETTERA A)
- BENI CONFISCATI: L.R. 15/18, ART. 12, COMMA 3, LETTERA B)
- TRANSIZIONE ECOLOGICA: L.R. 15/18, ART. 12, COMMA 3, LETTERA B-BIS
- NESSUNO

3. Numero di processi

I valori rappresentano il numero di processi partecipativi avviati per appartenenza del SOG

APPI ITA

Modalità di scelta dei filtri

Il database dell'Osservatorio è stato arricchito nel 2023 di ulteriori campi, funzionali all'adeguamento dei criteri di selezione dei processi partecipativi ammessi al finanziamento previsto dai bandi regionali annuali (Bonus parità di genere; Bonus accessibilità, Bonus giovani, ecc.).

Anche il [cruscotto della clausola valutativa](#) è stato adattato, di conseguenza, alla modifica normativa contenuta nella L.R. 15/2018 che ha introdotto, fra le premialità tematiche, la transizione ecologica: è stato infatti predisposto un filtro di selezione dei processi presenti nell'Osservatorio¹¹.

Nell'immagine riportata a fianco, è possibile osservare la modalità di scelta dei filtri di selezione attribuibili a ciascuna tabella presente nel cruscotto.

Per rendere più immediata la selezione dell'ambito di interesse, le tre premialità previste dalla legge regionale sono state anche sinteticamente descritte con "OPERE PUBBLICHE"; "BENI CONFISCATI", "TRANSIZIONE ECOLOGICA".

È proseguita l'attività di restyling delle pagine dell'Osservatorio, in particolare sono state realizzate puntuali revisioni e arricchimenti della sezione dedicata alla partecipazione nel resto del territorio italiano (OPER Osservatorio partecipazione Italia). Tutte le pagine del sito Italia sono state ridefinite e aggiornate, con particolare attenzione alla rappresentazione dei dati, ai grafici e alle statistiche.

A seguito di tali attività, nel 2023 è stato lanciato il sito "[Osservatorio Italia](#)" che, a differenza del passato, non è più una sotto-sezione del sito ma un sito parallelo integrato nello stesso url. Sono raccolti e censiti, seppur con un diverso grado di approfondimento, i processi di partecipazione attivati nelle altre regioni italiane ed a livello centrale (amministrazioni nazionali).

Sono stati ridefiniti i menù e la struttura ad albero del sito definendo una nuova home page anche a livello grafico ed estetico. La struttura del sito offre la possibilità di effettuare analisi e misurazioni su numerosi parametri - tra quelli disponibili per i processi nazionali e per i quali si dispone di un set informativo diverso rispetto a quelli dell'Emilia-Romagna - attraverso le pagine dedicate a grafici, mappe interattive e ricerca dei processi.



Sito "Osservatorio Italia"

La nuova mappa interattiva Tableau va ad integrare in un unico strumento le mappe presenti nella versione precedente del sito ed è stata replicata e personalizzata anche per l'Osservatorio Italia - <https://www.osservatoripartecipazione.it/italia/mappa>

OPER Italia contiene una sezione "Risorse" che include una pagina dedicata alle Piattaforme nazionali che si occupano di partecipazione e una breve bibliografia sul tema.

Nella [Vetrina dei processi](#), sono periodicamente pubblicate schede di approfondimento relative a processi che hanno raggiunto buoni risultati di coinvolgimento della popolazione. La pubblicazione delle schede in Vetrina di alcuni processi partecipativi ha rappresentato anche un'ulteriore occasione per prendere contatto con i soggetti che le hanno promosse, fidelizzandoli all'uso dell'Osservatorio.



L'attività di comunicazione svolta in relazione all'Osservatorio Partecipazione ha tenuto conto dei seguenti obiettivi generali:

- **Informazione e Promozione rispetto alle esperienze di partecipazione sul territorio regionale e nazionale** - Le attività di comunicazione legate all'Osservatorio forniscono dati sui processi, strumenti per analizzarli e contribuiscono in modo più generale a diffondere le esperienze monitorate;
- **Promozione della cultura della partecipazione, volta anche a incrementare le iniziative che partono dai territori** - Le attività di comunicazione legate all'Osservatorio hanno l'obiettivo di rendere consapevoli e stimolare i cittadini e le istituzioni rispetto alle possibilità e alle potenzialità legate alla realizzazione di processi partecipativi;
- **Promozione delle politiche a supporto della partecipazione** - La Regione pubblica periodicamente bandi a supporto di iniziative di partecipazione. Altre iniziative a livello locale e nazionale possono essere promosse tramite i canali dell'Osservatorio;
- **Networking** con altre realtà che presidiano e operano nell'informazione e promozione dei processi partecipativi.

I principali target di riferimento sono: Cittadini; Policy maker; Addetti partecipazione; Funzionari partecipazione; Enti, istituzioni, associazioni pubbliche e private; Consiglieri e amministratori regionali; amministratori locali.

Le collaborazioni con altri siti sono state intensificate nel 2022-2023. Diverse news sono state pubblicate sul portale regionale Partecipazione e sul sito di ART-ER e rilanciate nei rispettivi social; inoltre sono stati promossi e predisposti link su pagine di soggetti istituzionali¹¹

L'Osservatorio partecipazione è stato presentato in più occasioni, di livello nazionale e regionale, tra cui: Festival Sardegna2030 promosso dalla Regione Sardegna in collaborazione con AIP2 ("Attenzione ai temi dello Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di sensibilizzare chiunque possa contribuire con le proprie azioni e con i propri progetti al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030"); Ires Piemonte - Progetto Osservatorio della sostenibilità per il monitoraggio della Strategia regionale Piemonte Agenda 2030; incontri territoriali online per la promozione della legge regionale n.15/2018 organizzati dal Tecnico di garanzia della partecipazione; incontri formativi e con la Comunità di pratiche partecipative.

Le statistiche di accesso

Gli accessi all'Osservatorio partecipazione sono state realizzate mediante la risorsa digitale Matomo, software gratuito e opensource, che consente di monitorare il comportamento degli utenti sui siti web. Il software Matomo è stato introdotto dallo staff Osservatorio nel mese di settembre 2022, in sostituzione di Google analytics utilizzato per le precedenti statistiche sugli accessi presentate nelle precedenti relazioni annuali. La rilevazione che si presenta di seguito è pertanto riferita al periodo 12 settembre 2022-31 luglio 2023 (per un totale di circa 10 mesi).

Nel periodo considerato il sito dell'Osservatorio partecipazione, come si evince dai dati sotto riportati, registra 7.479 visite della durata media di quasi 4 minuti. In totale sono state visitate 23.225 pagine con picchi significativi in alcuni periodi corrispondenti ad iniziative di comunicazione mirate. Le pagine maggiormente visualizzate sono quelle dedicate alle schede dei processi partecipativi (11.835 visualizzazioni), che offrono testi completi sulle caratteristiche di tutte le esperienze partecipative contenute nel data base dell'Osservatorio. Nei dieci mesi considerati si rileva un significativo interesse anche verso le pagine dedicate al Glossario (in media 70 visualizzazioni al mese), a quelle dedicate alle statistiche, grafici e mappe.

La maggior parte delle visite, dal punto di vista quantitativo, proviene dai motori di ricerca. Se si osservano però gli ingressi diretti, si nota che la durata totale delle visite è quasi doppia

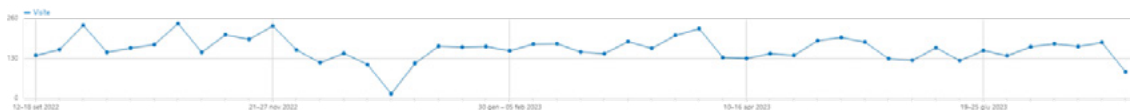
¹¹ 7/10/2022 – News su restyling del sito e nuova guida "Voglia di partecipazione" Sito ART-ER: <https://www.art-er.it/2022/10/osservatorio-partecipazione-pubblicato-il-restyling-con-la-nuova-guida-voglia-di-partecipazione/>; 23/11/2022 news su Glossario Sito RER: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/normali/news-2022/le-parole-della-partecipazione> e in: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/CdPP;25/11/2022> Link a Glossario nelle pagine del Tecnico di garanzia https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/servizi/linee-guida-per-la-progettazione/copy_of_gli-strumenti-di-democrazia-diretta-deliberativa-partecipativa-dddp e in TrasformAZioni <https://partecipazioni.emr.it/processes/trasformazioni/f/286/posts/152;3/2/2023> Link permanente a Osservatorio su pagine istituzionali UPI Emilia-Romagna: <http://www.upi.emilia-romagna.it/>; 6/2/2023 - News su mappe interattive Sito RER: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/normali/notizie-anno-2023/le-mappe-interattive-dellosservatorio-partecipazione> e in Portale Autonomie <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/>; 8/2/2023 – News su mappe interattive Sito ART-ER: <https://www.art-er.it/2023/02/le-mappe-interattive-dellosservatorio-partecipazione/>; 16/3/2023 - News su Statistiche fai da te e open data su sito RER: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/normali/notizie-anno-2023/le-statistiche-fai-da-te-dell2019osservatorio-partecipazione>; aprile 2023 – Link a Osservatorio nella sezione Glossario dell'Hub partecipazione nella sezione Strumenti: <https://partecipa.gov.it/assemblies/hub-partecipazione/f/248;17/05/2023> – News "Nuovo OPER Italia" su sito RER: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/normali/notizie-anno-2023/online-il-nuovo-201coper-osservatorio-partecipazione-italia201d>; 18/05/2023 – News OPER Italia su sito ART-ER: <https://www.art-er.it/2023/05/online-il-nuovo-oper-osservatorio-partecipazione-italia/>

rispetto a quella con accesso dai motori di ricerca. È pertanto possibile dedurre che l'utente che già conosce l'url del sito è maggiormente interessato ai suoi contenuti ed utilizza lo strumento in modo più approfondito. Le visite da altri siti web rappresentano un contributo importante mentre l'incisività diretta dei social appare meno rilevante.

Dati di sintesi

- 7.479** visite
- 3 minuti 43 secondi** durata media di una visita
- 23.225** pagine viste, **19.040** pagine viste uniche
- 58%** visite rimbalzate (che hanno lasciato il sito dopo una pagina)
- 3,5** azioni per visita (pagine viste, download, outlinks e ricerche interne al sito)
- 819** numero massimo di azioni in una visita
- 1.018** downloads, **873** download unici.

Trend delle visite



Settimane con picchi di visite:

- 238 visite tra il 26 settembre e il 2 ottobre 2022
- 244 visite dal 24 al 30 ottobre 2022
- 236 visite dal 21 al 27 novembre 2022
- 227 visite dal 27 marzo al 2 aprile 2023

Tipologia canale

	Visite	Azioni nel sito	Numero massimo di azioni in una visita	Durata totale delle visite (in secondi)	Rimbalzi	Visitatori unici (somma giornaliera)
Motori di ricerca	4.283	8.424	84	520.651	2694	4.231
Ingressi Diretti	2.451	15.571	819	959.797	1.192	2.205
Siti web	727	2.054	179	188.771	413	715
Social Networks	18	25	3	1.957	13	18

Principali pagine visualizzate

	Visualizzazioni pagina	Durata totale delle visite (in secondi)
scheda processo	11835	571535
index	2983	190378
processi	1159	53978
nazionale	821	106531
ricerca processi nazionali	809	91426
glossario	700	80963
ricerca processi	596	71743
statistiche	401	45395
grafici	354	50792
mappe	315	37508
nazionale	291	17783
Italia	209	15647
elabora	203	34098
cruscotto clausola valutativa	203	33354
login	190	14209
vetrina processi	171	21980
processi finanziati	159	11721
tappe del progetto	156	21004
relazioni annuali	147	21133
Italia	147	13577
open data	134	11766
obiettivi	122	18508
processi certificati	87	6472

CAPITOLO 6

Le Giornate della partecipazione

6.1 La Giornata della partecipazione 2022

Si è svolta il 30 settembre 2022, in modalità ibrida, la quarta edizione della Giornata della Partecipazione. La Giornata, istituita dalla nuova legge regionale sulla partecipazione, ha l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della partecipazione su tutto il territorio regionale.

Il programma ha visto alternarsi anche quest'anno momenti istituzionali e momenti laboratoriali.

Nel corso della mattinata gli interventi istituzionali della Presidente Emma Petitti e dell'Assessore Paolo Calvano; del direttore generale, nonché Tecnico di garanzia della partecipazione, Leonardo Draghetti e del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, Francesco Raphael Frieri.

La consigliera Silvia Piccinini, Presidente Commissione VI Statuto e Regolamento, ha declinato il suo intervento sul tema delle comunità energetiche e sulla novità della legge regionale n. 5 del 2022, mentre Silvia Zamboni, Vicepresidente Assemblea Legislativa, componente dell'Ufficio di Presidenza con delega alla partecipazione, ha illustrato l'istituto dell'Assemblea dei cittadini, recentemente istituita dal Comune di Bologna, sollecitando una presa di posizione della Regione.

Nell'ambito della sessione istituzionale è stata convocata anche la Rete Europea Regionale, composta dai firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima e dalle Unioni di Comuni, per presentare i risultati delle consultazioni europee che si sono svolte nel corso del 2022.

Infine, sempre nell'ambito della sessione della mattina il prezioso intervento del prof. Giovanni Allegretti, esperto di processi partecipativi, del Centro di Studi Sociali dell'Università di Coimbra.

La sessione laboratoriale che si è svolta nel pomeriggio è stata dedicata alla co-progettazione di linee guida ed indicatori per la valutazione di tre tematiche che sono state oggetto di specifiche premialità nel Bando 2022: Parità di genere, accessibilità e giovani.

Tre le domande che sono state al centro dei gruppi di lavoro:

- Quali indizi ci consentono di dire che il progetto è rispettoso della parità di genere?
- Quali indizi ci consentono di dire che il progetto è attento al coinvolgimento dei giovani?
- Quali indizi ci consentono di dire che il progetto è accessibile a tutti e a tutte?

Per facilitare e rendere più concreto il confronto, ognuna delle tematiche è stata affrontata proponendo ai partecipanti e alle partecipanti di rispondere alla domanda di lavoro centrale attraverso quattro sotto-questioni:

- la comunicazione del progetto
- la gestione e l'organizzazione del percorso di partecipazione
- i soggetti e le persone che si intendono coinvolgere
- i temi oggetto del percorso di partecipazione

Tante le indicazioni e le proposte che sono emerse. Molte si ritrovano in tutte le tematiche; si è delineato un filo conduttore che collega le tre tematiche oggetto di riflessione e cioè che per rispettare e tutelare le differenze è fondamentale riconoscerle e diversificare attività e modalità di azione. Altro elemento emerso in tutti i gruppi di lavoro è quello relativo al monitoraggio e alla valutazione partecipata, sia del percorso in itinere, sia a conclusione del percorso stesso.

La Giornata si è conclusa con la restituzione in plenaria delle proposte elaborate dai gruppi di lavoro e con una riflessione condivisa su quanto emerso.

6.2 Progettazione della Giornata della partecipazione 2023

La novità di quest'anno è rappresentata dalla stretta sinergia dell'appuntamento annuale regionale con il **Festival nazionale della Partecipazione**, con l'obiettivo di rafforzare sempre più le sinergie tra istituzioni e società civile in tema di partecipazione. Al contempo, in occasione del decennale della **Carta della Partecipazione**, è stata accolta la proposta di partecipare a percorsi vari, articolati alla scala nazionale, per ragionare sull'attualità dei 10 principi, dei linguaggi e della loro eventuale integrazione anche alla luce dei profondi cambiamenti intercorsi nella società, nelle tecnologie e nelle pratiche di partecipazione.

La Giornata della Partecipazione 2023, vede quindi attivo un ampio partenariato che coinvolge i promotori del Festival - **ActionAid e Cittadinanza attiva e Caritas italiana** - in collaborazione con il **Comune di Bologna e Fondazione Innovazione Urbana**. Una specifica collaborazione è attivata inoltre con **l'Associazione italiana per la Partecipazione pubblica**, per la realizzazione del percorso di partecipazione, ed il workshop per la revisione della Carta della Partecipazione.

Su queste premesse di contesto, è nata l'idea di una proposta orientata a valorizzare su scala nazionale le esperienze della nostra regione, quale momento di avvio della riflessione sulla Carta della partecipazione. Grazie alla collaborazione di AIP2, abbiamo avviato un percorso di coinvolgimento delle nostre comunità partecipative per riflettere sulle esperienze dirette dei nostri territori attivate grazie al bando regionale e attraverso loro raccogliere suggerimenti e spunti di riflessione sui 10 principi della Carta.

Il percorso di coinvolgimento, denominato **100 progetti per 10 principi**, vede coinvolti i beneficiari dell'ultimo triennio del bando partecipazione e alterna incontri on line e attività di consultazione sulla piattaforma regionale PartecipAzioni. Lo specifico laboratorio **"100 progetti in 10 principi"** articolato in tre incontri on line, offre l'opportunità di presentare la propria esperienza con i suoi fattori di successo e vuole stimolare il dialogo tra i protagonisti delle diverse esperienze. Sono invitati i referenti formali dei processi, gli amministratori degli enti locali coinvolti, i tecnici, i facilitatori e rappresentanti delle organizzazioni che vi hanno preso parte ed è proposto a tutte le persone che fanno parte della **Comunità di Pratiche Partecipative della Regione Emilia-Romagna**.

Le attività proposte perseguono alcuni obiettivi:

- diffondere la conoscenza delle [esperienze di partecipazione dei territori \(Collegamento esterno\)](#) della Regione Emilia-Romagna, valorizzando i processi realizzati e in corso con il contributo regionale;
- contribuire al [percorso di revisione della Carta della Partecipazione \(Collegamento esterno\)](#) ragionando sull'attualità dei 10 principi, alla luce delle esperienze partecipative promosse a livello locale;
- raccogliere stimoli e contributi sui criteri e bonus del bando 2023 per rafforzare la qualità della partecipazione.

Nella Giornata della Partecipazione 2023 all'interno del Festival nazionale, assieme ad un workshop dedicato al coinvolgimento diretto dei territori, si sta valutando se attivare un "tavolo regioni" nel quale vari rappresentanti delle tre regioni - ed eventualmente altre interessate al tema - saranno invitati a ragionare attorno agli esiti della consultazione assieme ai rappresentanti delle associazioni promotrici della Carta (AIP2, INU e altri) mettendoli in valore nel percorso di riflessione nazionale.

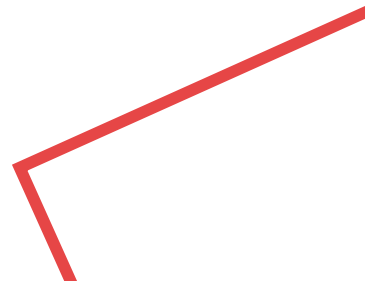
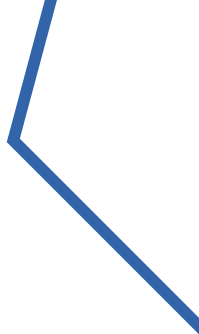
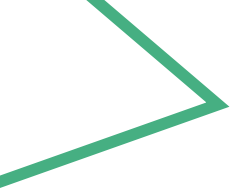


2023

**Appendice
alla relazione annuale**



Regione Emilia-Romagna



Sommario

Obiettivi della mappatura	5
Il contributo dei documenti strategici	5
Metodologia della mappatura	6
Modello per la rilevazione	8
Prima ricognizione di iniziative partecipative promosse dalla Giunta	10
Il Patto per il lavoro e il clima	12
Strategia Agenda 2030	14
Sezione 1 - obiettivo strategico della conoscenza e dei saperi	14
Cooperazione italo-brasiliana per la formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva	14
HUB Cultura e Creatività dell'Emilia-Romagna	16
Agenda digitale – CitizER Science	17
Sezione 2 - obiettivo strategico della transizione ecologica	18
Piano per la tutela dell'aria – PAIR 2030	18
Che costa sarà? - INNOVATION CAMP	19
Consultazione sulla mobilità regionale	21
Sezione 3 - obiettivo strategico dei diritti e dei doveri	22
YOUZ – Generazione di idee	22
Piano Sociale Sanitario Regionale	23
Community Lab – Piano per la prevenzione e generazione del benessere in età evolutiva	23
Documento di indirizzi della cooperazione internazionale allo sviluppo 22-24	24



Sezione 4 - obiettivo strategico del lavoro, delle imprese e delle opportunità	25
Linee guida per le piccole produzioni agricole	
Forum dell'Economia Solidale Emilia-Romagna	25
Premio innovatori responsabili	26
Sezione 5 - processi trasversali	27
Patto per la semplificazione	27
Piano triennale formativo per la partecipazione 2022-2024 - Attuazione	29
Agenda digitale – Osservatorio della Connettività dell'Emilia-Romagna	30

In occasione della Relazione annuale 2022/2023, attraverso questa Appendice, **si intendono presentare la proposta metodologica e gli esiti della ricognizione speditiva condotta nel primo semestre 2023.**

Obiettivi della mappatura

Nella nostra regione è ormai prassi consolidata riflettere sulle esperienze di partecipazione che, a vario titolo, vengono promosse dalla Giunta regionale. In particolare, la Sessione Annuale della partecipazione offre l'occasione per approfondire la conoscenza delle iniziative svoltesi nel territorio regionale.

In coerenza con l'importanza che il tema della partecipazione riveste nei principali documenti strategici dell'ente, nel primo semestre del 2023 si è ritenuto valutare la possibilità di inserire una significativa novità rispetto alla consueta analisi annuale. E' stata infatti avviata una prima sperimentale ricognizione delle esperienze di partecipazione promosse dalla Giunta, con l'obiettivo di avviare a partire dal prossimo anno un percorso strutturato volto a produrre una fotografia maggiormente articolata delle pratiche di coinvolgimento a livello regionale che possa fungere anche da stimolo alla riflessione sulla **creazione di valore pubblico anche attraverso il concorso** della partecipazione alle scelte collettive. Un contributo che intende altresì riflettere sulla capacità generativa e la ricaduta innovativa dell'utilizzo del metodo partecipativo, nei suoi diversi approcci, a sostegno della crescita del sistema regionale intesa quale miglioramento della qualità della vita delle persone e nel perseguimento di uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile.

A partire dal prossimo anno, si intende proporre un percorso che in una prima fase possa favorire la raccolta e la schedatura delle esperienze accompagnata da una prima autoanalisi dei referenti tecnici sull'esito dell'esperienza fatta e, nella seconda fase, consenta di sviluppare un approfondimento sui diversi approcci e modelli partecipativi praticati a livello regionale ed una **riflessione integrata sugli effetti qualitativi nelle policy regionali**, da maturarsi attraverso un coinvolgimento trasversale e interassessorile.

Il contributo dei documenti strategici

Il **Patto per il lavoro e per il Clima** assume 4 obiettivi strategici e delinea **4 processi trasversali** che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale: Trasformazione digitale; Semplificazione, Legalità, Partecipazione. Relativamente al tema della partecipazione, il Patto per il Lavoro e per il Clima richiama l'importanza del **riconoscimento della pluralità dei modelli partecipativi** che nascono grazie alle sperimentazioni con i territori e attraverso le esperienze promosse con i diversi attori sociali.

"Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che vogliamo intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana. Altrettanto decisiva sarà la capacità delle associazioni sindacali, datoriali e professionali, anche attraverso le loro articolazioni territoriali, di condividere linee strategiche,

obiettivi e impegni del documento con lavoratori e lavoratrici, imprese e professionisti, anche al fine di **sperimentare a livello locale nuovi modelli di partecipazione**. Il confronto avviato in questi anni con Enti locali, a tutti i livelli, ha favorito nuovi modelli di partecipazione e la sottoscrizione di numerosi protocolli relativi alla governance locale. Un impegno importante che, anche attraverso momenti di verifica e monitoraggio, intendiamo perseguire nei prossimi anni in **direzione dell'integrazione e del coordinamento delle politiche locali e regionali**. (...) È, inoltre, fondamentale il **coinvolgimento del Terzo Settore**, la sua capacità di progettare risposte ai bisogni, di fare rete anche con il sistema pubblico, di sviluppare iniziative di prossimità attraverso il coinvolgimento di soci, volontari, cittadine e cittadini. (...) Le sfide che abbiamo indicato necessitano di una **cittadinanza attiva e partecipe**. Comunicare e condividere con una società civile informata e consapevole è il primo "bene comune" di una democrazia." (PLC_2023 pg 50-51)

Anche il Documento di economia e finanza regionale 2023-2025 sottolinea come il coinvolgimento di cittadini e stakeholder nel processo decisionale pubblico sia un obiettivo trasversale che ricorre nel **Programma di mandato 2020-2025 in relazione a molte politiche settoriali** (DEFR 2023 – seconda parte pg 92) e a tal scopo, richiama l'impegno della Giunta nel consolidare le attività ordinarie previste dalla LR 15/2018 anche inserendo elementi di innovazione e sperimentazione per promuovere la partecipazione dei cittadini, della società civile e degli enti locali nei processi decisionali. L'azione viene altresì volta nella direzione della semplificazione (amministrativa, dei processi, ecc.) e della crescita complessiva del sistema, puntando sullo sviluppo delle competenze, della condivisione delle esperienze e dello sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali.

Metodologia della mappatura

Attività: una prima fase della ricognizione prevede la raccolta e la schedatura delle esperienze accompagnata da una prima lettura dei referenti tecnici sul valore dell'esperienza fatta. Nella seconda fase, ci si prefigge di sviluppare un approfondimento sui diversi approcci e modelli partecipativi praticati a livello regionale ed una riflessione integrata, da maturarsi attraverso un coinvolgimento trasversale e interassessorile.

Strutture regionali: il metodo di lavoro prevede il coinvolgimento diretto delle strutture regionali responsabili delle diverse politiche settoriali e delle iniziative partecipative realizzate, di cui mantengono la piena titolarità.

Approcci partecipativi: la raccolta delle esperienze avviene valorizzando i differenti approcci e modelli partecipativi sperimentati, in analogia a quanto indicato dalla LR 15/2018 al comma 2 art.1 attraverso il riferimento alle procedure "per attuare processi di confronto preventivo, concertazione, programmazione negoziata e partecipazione ". A tal scopo, la schedatura propone la seguente classificazione tipologica:

- **Consultazione/ascolto attivo:** forme di coinvolgimento in attività di ascolto mirate alla rilevazione di bisogni, opinioni e/o proposte, rispetto a temi, rispetto a possibili opzioni sulle politiche pubbliche oppure a valutazioni sulla qualità dei servizi.

– **Ricerca-azione partecipata:** attività di indagine attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati dal problema indagato; impiegata in numerose pratiche sociali ed educative è un'attività orientata a produrre nuova conoscenza, favorire l'apprendimento ed il cambiamento dei contesti di comunità.

– **Progettazione partecipata:** attività attraverso le quali l'analisi dei problemi e l'elaborazione di soluzioni sono definiti congiuntamente dai vari attori e dall'ente pubblico che promuove il processo/ progetto. Le decisioni per la loro realizzazione sono di tipo multisettoriale in base a competenze, risorse e responsabilità: alcune vengono assunte da parte dell'ente promotore, altre da parte dei singoli attori che hanno partecipato, altre in partnership

– **Co-programmazione/Co-pianificazione:** attività di partecipazione basate sulla logica di condivisione di risorse e obiettivi da parte di più attori; rappresentano un nuovo modo di concepire i rapporti tra enti pubblici e organizzazioni della società civile, le attività sono incentrate sulla dimensione collaborative.

– **Co-gestione:** attività mirate a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni e dei servizi pubblici,

– **Deliberazione:** processi collettivi di decisione fondati sull'uso di argomenti; prevedono attività strutturate e organizzate che si svolgono in luoghi e tempi definiti e secondo modalità e regole condivise. Rappresentano il processo di discussione e di dialogo che precede una decisione, stimolano un confronto argomentato con l'inclusione di tutti gli interessi e i punti di vista che sono toccati dall'oggetto della discussione.

Tempi: avviata una prima ricognizione nell'estate del 2023, ci si propone di strutturare la mappatura ad inizio 2024 e completarla entro fine legislatura.

Schema di sintesi della mappatura: le iniziative partecipative vengono presentate assumendo a riferimento le aree degli **Obiettivi strategici delineate nel Patto per il Lavoro e per il Clima.**

- Emilia-Romagna, regione della **conoscenza** e dei **saperi**
- Emilia-Romagna, regione della **transizione ecologica**
- Emilia-Romagna, regione dei **diritti** e dei **doveri**
- Emilia-Romagna, regione del **lavoro**, delle **imprese** e delle **opportunità**.

Modello per la rilevazione

L'impostazione della scheda di rilevazione è maturata nell'ambito del lavoro svolto in collaborazione al Ministero della funzione pubblica, ad altre regioni italiane e associazioni per la creazione dell'HUB nazionale della partecipazione e di cui la Regione Emilia-Romagna è soggetto proponente e attuatore.

La proposta potrà essere integrata e aggiornata con il contributo delle diverse Direzioni.

Titolo	
Promotore (Assessorato di riferimento e strutture regionali)	
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	
Stato di attuazione	<ul style="list-style-type: none">o In corsoo Conclusoo In attuazione/follow up
Approccio partecipativo	<ul style="list-style-type: none">• Consultazione/ascolto attivo• Ricerca-azione partecipata• Progettazione partecipata• Co-programmazione /Co-pianificazione• Co-gestione• Deliberazione
Ambito prevalente	<ul style="list-style-type: none">• Ambiente• Amministrazione condivisa• Bilanci partecipativi• Formazione• Politiche giovanili• Grandi opere• Rigenerazione urbana• Salute• Sviluppo locale• Sviluppo sostenibile• Urbanistica• Welfare• Altro.....

Policy di riferimento
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa
Articolazione del processo partecipativo – descrizione delle attività
Strumenti di informazione/comunicazione utilizzati – eventuali link
Esiti del processo partecipativo
Documenti
Restituzione pubblica degli esiti e/o rendicontazione delle decisioni
Impatto sulle policies (<i>indicare estremi degli atti amministrativi</i>)
Scheda compilata da
link utilizzati per la compilazione

Prima ricognizione di iniziative partecipative promosse dalla Giunta

Viene di seguito presentato l'esito di una prima speditiva ricognizione validata dai referenti delle specifiche iniziative di partecipazione e condotta prioritariamente attraverso materiali documentali.

TITOLO	POLITICA SETTORIALE	MODELLO PARTECIPATIVO	STATO ATTUAZIONE
PATTO LAVORO CLIMA	Tutte le politiche	Co-progettazione/ co-partecipazione	In corso
STRATEGIA AGENDA 2030	Tutte le politiche	Consultazione/ Ascolto attivo	In corso



Emilia-Romagna regione della CONOSCENZA e dei SAPERI


LABORATORIO ITALO BRASILIANO	Sanità pubblica regionale, Cooperazione internazionale	Ricerca-azione partecipata	In corso
HUB CULTURA E CREATIVITÀ	Strategia Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna	Progettazione partecipata	Concluso
CITIZER SCIENCE	Agenda digitale Data Valley Bene comune	Consultazione/ascolto attivo	In corso



Emilia-Romagna regione della TRANSIZIONE ECOLOGICA

PIANO DI TUTELA DELL'ARIA – PAIR 2030	Ambiente, salute	Consultazione/ Ascolto attivo	In corso
CHE COSTA SARÀ- INNOVATION CAMP	Gestione Integrata della Zona Costiera - GIZC (DCR n. 645/2005)	Progettazione partecipata	In corso
CONSULTAZIONE MOBILITÀ	Trasporto pubblico regionale e locale (L.R. 30/98)	Consultazione/ ascolto attivo	In corso

TITOLO	POLITICA SETTORIALE	MODELLO PARTECIPATIVO	STATO ATTUAZIONE
 Emilia-Romagna regione dei DIRITTI e dei DOVERI			
YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE	Politiche giovanili	Ricerca-azione partecipata Co-progettazione/ Co-pianificazione	In corso
PIANO SOCIOSANITARIO	Politica sanitaria	Progettazione partecipata	In corso
COMMUNITY LAB	Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria (Lr 19/2018)	Ricerca-azione partecipata Progettazione partecipata Co-progettazione/ Co-pianificazione	In corso
DOCUMENTO DI INDIRIZZI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO 22-24	Cooperazione allo sviluppo	Consultazione e co-progettazione	conclusa

 Emilia-Romagna regione del LAVORO, delle IMPRESE e delle OPPORTUNITÀ			
LINEE GUIDA DI INDIRIZZO PICCOLE PRODUZIONI AGICOLE – FORUM ECONOMIA SOLIDALE	Agricoltura, sanità, economia solidale	Ascolto attivo Co-progettazione/ Co-pianificazione Deliberazione	Concluso
PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI	Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna	Ricerca-Azione partecipata	In corso

PLC - PROCESSI TRASVERSALI

Semplificazione	PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE	Semplificazione amministrativa e legislativa	Consultazione/ Ascolto attivo Co-progettazione/ Co-pianificazione	In corso
Partecipazione	PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE	Politiche per la partecipazione (Lr 15/2018)	Co-progettazione/ Co-pianificazione	Concluso
Trasformazione Digitale	OSSERVATORIO DELLA CONNETTIVITÀ	Agenda digitale Data Valley Bene comune	Consultazione/ ascolto attivo Co-progettazione/ Co-pianificazione	Concluso

Il Patto per il lavoro e il clima

Titolo	Patto per il lavoro e il clima
Periodo di realizzazione	Dal 2020 al 2030
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>L'obiettivo del Patto per il Lavoro e per il Clima è quello di condividere con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.</p> <p>A tal fine il Patto stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune, assumendo 4 obiettivi strategici e 4 processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale, e individuando per ciascuno di essi linee di intervento che i firmatari considerano prioritarie e, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, si impegnano a realizzare.</p> <p>Obiettivi strategici</p> <p>Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale</p> <p>Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica, avviando il Percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità</p> <p>Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri - Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile</p> <p>Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.</p> <p>Processi trasversali</p> <p>Trasformazione digitale - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone</p> <p>Un Patto per la semplificazione - Rafforzare e qualificare la Pubblica amministrazione e ridurre la burocrazia per aumentare competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità</p> <p>Legalità - Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale</p> <p>Partecipazione - Un nuovo protagonismo delle comunità e delle città, motori di innovazione e sviluppo, nella concreta gestione delle strategie del Patto</p>

Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa

Regione Emilia-Romagna
Associazione Generale delle Cooperative Italiane E-R (AGCI)
Associazione Nazionale Comuni Italiani E-R (ANCI)
Associazione Nazionale dei Costruttori E-R (ANCE)
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna
Città Metropolitana di Bologna
Coldiretti Emilia-Romagna
Comitato unitario delle professioni Intellettuali degli ordini e dei collegi professionali E-R (CUPER)
Commissione regionale ABI E-R
Comune di Bologna
Comune di Cesena
Comune di Ferrara
Comune di Forlì
Comune di Modena
Comune di Parma
Comune di Piacenza
Comune di Ravenna
Comune di Reggio Emilia
Comune di Rimini
Confagricoltura E-R
Confapi Emilia
Confapindustria E-R
Confartigianato E-R
Confcommercio E-R
Confcooperative E-R
Confederazione Generale Italiana del Lavoro E-R (CGIL)
Confederazione italiana agricoltori E-R (CIA)
Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori E-R (CISL)
Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa E-R (CNA)
Confederazione Produttori Agricoli E-R (COPAGRI)
Confesercenti E-R
Confimi Romagna
Confindustria E-R
Confprofessioni E-R
Confservizi E-R
Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR)
FIAB Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta
Forum Terzo Settore E-R
Legacoop E-R
Politecnico di Milano
Provincia di Ferrara
Provincia di Forlì-Cesena
Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Rimini
Rete dei Comuni Rifiuti Zero E-R
Ufficio Scolastico regionale E-R
Unioncamere E-R
Unione delle Province d'Italia E-R (UPI)
Unione Generale del Lavoro E-R (UGL)
Unione Italiana del Lavoro E-R (UIL)
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani E-R (UNCEM)
Università Cattolica del Sacro Cuore
Università di Bologna
Università di Ferrara
Università di Modena e Reggio
Università di Parma

Strategia Agenda 2030

Titolo	Consultazione sulla Strategia Agenda 2030 –
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da maggio 2022 a febbraio 2023
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>L'iniziativa rappresenta un percorso di coinvolgimento della comunità regionale sul tema della Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nell'anno successivo alla sua approvazione, avvenuta con DGR n. 1840 del 8/11/2021.</p> <p>La consultazione, avviata nel giugno 2022, ha rappresentato una iniziativa importante che ha contribuito a rafforzare ulteriormente la dimensione del dialogo e a conoscere meglio le diverse componenti del Forum regionale Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Ha rappresentato un'occasione di ascolto delle opinioni che esprimono le tante e diverse persone che prendono attivamente parte alla vita delle numerose realtà organizzate che si riuniscono nei diversi Forum, Reti e Tavoli tematici impegnati e accomunati dall'obiettivo di sostenibilità e giustizia globale.</p> <p>Gli obiettivi della consultazione svolta si possono riassumere così: a) Comprendere il grado di conoscenza della Strategia regionale Agenda 2030. b) Raccogliere valutazioni e proposte sulle modalità e strumenti di informazione e comunicazione.</p> <p>Iniziative analoghe o ulteriori potranno essere avviate in particolare in occasione dell'aggiornamento della Strategia Regionale, a seguito della conclusione del processo di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile atteso tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	Componenti e associati ai forum/reti/tavoli che prendono parte alla rete del "Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" previsto dalla Strategia regionale. Il Forum regionale Agenda 2030 coinvolge le amministrazioni pubbliche, il partenariato economico e sociale, le imprese e la società civile. Promuove sinergie con il Coordinamento Emilia-Romagna Sostenibile (Cers) e con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Bologna.

Sezione 1- obiettivo strategico della conoscenza e dei saperi

Cooperazione italo-brasiliana per la formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva

Titolo	Cooperazione italo-brasiliana per la formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Dal 2014 al 2024

Obiettivi dell'iniziativa partecipativa

L'iniziativa rientra tra le azioni volte a sostenere il sistema regionale ad agire secondo il paradigma enunciato nel Piano sociale e sanitario di politiche pubbliche partecipate, espresse da macro-obiettivi a carattere di trasversalità. Intende proseguire l'attenzione verso una logica di innovazione e sperimentalismo tesa **all'integralità di approccio** e verso la **territorializzazione dell'assistenza**.

Il **Laboratorio italo-brasiliano di formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva** è un dispositivo di cooperazione inter-istituzionale tra università, enti e servizi sanitari dei due Paesi, avviato a partire dal 2014 e impegnato in attività di ricerca, formazione e cooperazione tra Regione Emilia-Romagna e Brasile. Nel corso del tempo la metodologia laboratoriale sviluppata ha consentito di attivare percorsi di sperimentazione, innovativi sia nell'organizzazione dei servizi, sia nello sviluppo di know-how e strumenti gestionali "soft" per affrontare le principali criticità dei sistemi pubblici di servizi alla persona. In questa prospettiva sono attualmente attive collaborazioni in ambito di **formazione situata/service learning** e attività di **ricerca comparata sui processi partecipativi nella programmazione locale** e su cure intermedie/ospedali di comunità.

Gli obiettivi della collaborazione nella ricerca azione partecipata:

- Promuovere lo scambio di esperienze tra Brasile e Italia in ambito di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e di welfare.
- Sviluppare modelli innovativi di formazione e pratiche professionali.
- Facilitare il trasferimento e la produzione di conoscenze a partire dalle esperienze realizzate
- Monitorare e valutare i progetti in andamento.
- Rafforzare la cooperazione tecnica e scientifica tra i due contesti, attraverso iniziative locali e internazionali.
- Approfondire il ruolo delle reti internazionali di cooperazione quale strumento per l'innovazione e la qualificazione.

In particolare, il progetto di cooperazione ha sviluppato la sperimentazione di un modello di cure intermedie nei municipi brasiliani di Niterói e di Nova Friburgo, Stato di Rio de Janeiro, attraverso il trasferimento di competenze organizzativo-gestionali utili allo sviluppo di un'assistenza territoriale integrata. Mediante attività di ricerca-formazione-intervento, e in una prospettiva di reciprocità e scambio tra il contesto regionale e brasiliano, obiettivo specifico del progetto è **favorire l'implementazione di unità pilota di cure intermedie nei comuni di Niterói e Nova Friburgo, coinvolgendo la popolazione locale in una logica di sviluppo territoriale integrato**

Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa

Amministratori, professionisti sociali e sanitari, ricercatori e docenti, società civile di entrambi i Paesi.

Il Laboratorio italo-brasiliano di formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva ha **molteplici partner italiani e brasiliani** al link l'elenco completo:

<https://assr.regione.emilia-romagna.it/progetti-internazionali/lab-ita-bra/partner>

HUB Cultura e Creatività dell'Emilia-Romagna

titolo	HUB Cultura e Creatività dell'Emilia-Romagna																										
Periodo di realizzazione <i>(indicare dal ... al ...)</i>	febbraio 2022 - gennaio 2023 – co-design dell'HUB febbraio 2023-2025 – avvio delle attività dell'HUB N.B. è stato indicato il periodo di design e strutturazione dell'HUB svolto insieme a circa 30 stakeholder regionali. Si segnala però che l'HUB stesso rappresenta uno strumento permanente di coinvolgimento e partecipazione di attori operanti nell'ambito della cultura e della creatività.																										
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>L'obiettivo del processo partecipativo è stato quello di individuare le caratteristiche dell'HUB Cultura e Creatività (formato, obiettivi, attività, modus operandi, modalità di coinvolgimento etc.) di concerto con gli stakeholder che compongono e rappresentano l'ecosistema culturale e creativo della regione. Un HUB mirato a far convergere energie, azioni, attività che il sistema è in grado di esprimere, sfruttando risorse disponibili o opportunità di sistema, attivando processi condivisi di cooperazione e co-progettazione.</p> <p>Le indicazioni del percorso partecipativo si sono tradotte nell'identificazione degli specifici obiettivi dell'HUB contenuti nella Delibera n. 808/2023 della Regione Emilia-Romagna. L'HUB Cultura e Creatività viene costituito per attivare un meccanismo di governance integrata per la cultura e la creatività in Emilia-Romagna che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • posizioni il territorio rispetto a risorse disponibili e opportunità di sistema; • supporti la generazione di progettualità collaborative in grado di dare accesso a fondi, strumenti e servizi, facendo convergere energie, azioni, attività, amplificando le eccellenze che il sistema esprime. 																										
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	<p>Gli stakeholder che hanno partecipato al percorso di definizione dell'HUB sono i seguenti gruppi di interesse:</p> <p>Clust-ER regionali e laboratori di ricerca regionali che intercettano il settore culturale e creativo;</p> <p>stakeholder locali coinvolti in precedenti progetti e percorsi legati allo sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo regionale;</p> <p>intermediari che gestiscono spazi, programmi, servizi innovativi a favore delle ICC e attuati anche tramite finanziamenti regionali;</p> <p>soggetti identificati dall'amministrazione regionale per il ruolo rilevante che occupano nel supporto al comparto.</p> <table border="0" data-bbox="544 1464 1326 1872"> <tr> <td>Nello specifico:</td> <td>Laboratorio Aperto Piacenza</td> </tr> <tr> <td>ART-ER</td> <td>Laboratorio Aperto Rimini</td> </tr> <tr> <td>Clust-ER CREATE</td> <td>Laboratorio Aperto Ravenna</td> </tr> <tr> <td>Clust-ER Innovate</td> <td>Laboratorio Aperto Forlì</td> </tr> <tr> <td>Clust-ER Build</td> <td>Laboratorio Aperto Cesena</td> </tr> <tr> <td>CRICC - Università di Bologna</td> <td>CNA Cinema</td> </tr> <tr> <td>DH More - Università di Modena e Reggio Emilia</td> <td>Comune di Bologna (Incredibol)</td> </tr> <tr> <td>DHARC - Università di Bologna</td> <td>Bologna Creative Hub</td> </tr> <tr> <td>Fondazione Flaminia</td> <td>Distretto del Cinema di Parma</td> </tr> <tr> <td>TekneHub - Università di Ferrara</td> <td>GA/ER</td> </tr> <tr> <td>Fondazione Innovazione Urbana - Bologna</td> <td>Legacoop</td> </tr> <tr> <td>Laboratorio Aperto Modena</td> <td>ART-ER ha supportato la Regione Emilia-Romagna nella definizione, strutturazione e implementazione del percorso.</td> </tr> <tr> <td>Laboratorio Aperto Parma</td> <td></td> </tr> </table>	Nello specifico:	Laboratorio Aperto Piacenza	ART-ER	Laboratorio Aperto Rimini	Clust-ER CREATE	Laboratorio Aperto Ravenna	Clust-ER Innovate	Laboratorio Aperto Forlì	Clust-ER Build	Laboratorio Aperto Cesena	CRICC - Università di Bologna	CNA Cinema	DH More - Università di Modena e Reggio Emilia	Comune di Bologna (Incredibol)	DHARC - Università di Bologna	Bologna Creative Hub	Fondazione Flaminia	Distretto del Cinema di Parma	TekneHub - Università di Ferrara	GA/ER	Fondazione Innovazione Urbana - Bologna	Legacoop	Laboratorio Aperto Modena	ART-ER ha supportato la Regione Emilia-Romagna nella definizione, strutturazione e implementazione del percorso.	Laboratorio Aperto Parma	
Nello specifico:	Laboratorio Aperto Piacenza																										
ART-ER	Laboratorio Aperto Rimini																										
Clust-ER CREATE	Laboratorio Aperto Ravenna																										
Clust-ER Innovate	Laboratorio Aperto Forlì																										
Clust-ER Build	Laboratorio Aperto Cesena																										
CRICC - Università di Bologna	CNA Cinema																										
DH More - Università di Modena e Reggio Emilia	Comune di Bologna (Incredibol)																										
DHARC - Università di Bologna	Bologna Creative Hub																										
Fondazione Flaminia	Distretto del Cinema di Parma																										
TekneHub - Università di Ferrara	GA/ER																										
Fondazione Innovazione Urbana - Bologna	Legacoop																										
Laboratorio Aperto Modena	ART-ER ha supportato la Regione Emilia-Romagna nella definizione, strutturazione e implementazione del percorso.																										
Laboratorio Aperto Parma																											

Agenda digitale – CitizER Science

Titolo	Agenda digitale – CitizER Science
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da giugno 2022 al 2024
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>La Citizen Science è un tipo di attività di ricerca scientifica di raccolta dati che avviene in forma partecipativa e collaborativa. Considerato il potenziale dei progetti di Citizen Science non solo per la comunità, ma anche ai fini del policy making, l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna ha avviato l'iniziativa CitizER Science allo scopo di favorire la diffusione e la crescita del numero di esperienze di Scienza dei Cittadini nel territorio regionale.</p> <p>Il progetto è iniziato a giugno 2022 per promuovere l'utilizzo della Scienza dei cittadini attraverso la creazione di un framework regionale, a cui fare riferimento per la progettazione di percorsi di Citizen Science.</p> <p>All'interno del percorso di ricerca finalizzato alla creazione del framework di CitizER Science sono state programmate una serie di attività funzionali da un lato alla raccolta di dati e casi da inserire nello studio, e dall'altro al coinvolgimento attivo di stakeholders alla definizione degli elementi costitutivi del framework.</p> <p>In aggiunta all'analisi desk, sono state aggiunte varie attività sia correlate alla divulgazione del framework che alla sua applicazione concreta sul territorio regionale.</p> <p>Scopo di queste attività, oltre che di sensibilizzazione e formazione, e di raccolta di casi e informazioni, è anche quello di favorire la costruzione di una comunità aperta e condivisa in Regione Emilia-Romagna di soggetti attivi in questi ambiti.</p> <p>Tra queste, sono stati ideati e realizzati i laboratori per ragazzi "CitizER Science in Action", finalizzati non solo a sensibilizzare i partecipanti sull'importanza dei progetti di Citizen Science e della disponibilità di dati pubblici sui temi trattati, ma anche a raccogliere, attraverso l'uso di metodologie innovative quali la Gamification e il game thinking, le loro suggestioni e idee su possibili progetti di CS e uso dei dati raccolti in soluzioni concrete e operative a beneficio della comunità (mockup di app,...).</p> <p>I risultati dei laboratori sono stati utilizzati per la definizione del framework regionale. L'elaborazione del framework, e la realizzazione dei laboratori, è stata affidata alla Prof. Catia Prandi, Ricercatrice Senior (RTD B) del Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria, Università di Bologna.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	<p>I laboratori sono stati rivolti a 6 classi di studenti delle scuole medie e superiori (circa 160 studenti):</p> <ul style="list-style-type: none">• due classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado "Salvo D'Acquisto", Massa Lombarda;• due classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Gozzadini", Castenaso;• due classi quarte del Liceo Torricelli-Ballardini, Faenza;• una classe quarta dell'I.T.E.S "J. Barozzi" di Modena.

Sezione 2 – obiettivo strategico della transizione ecologica

Piano per la tutela dell'aria – PAIR 2030

Titolo	Verso il PAIR 2030
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Dal 2022 al 2023
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>La Regione ha iniziato nel 2021 il percorso di pianificazione che porterà entro il 2024 all'approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). L'orizzonte temporale degli scenari del nuovo Piano è al 2030, in linea con i percorsi previsti dal Patto per il Lavoro e per il Clima approvato dalla Regione Emilia-Romagna nel dicembre 2020, dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dall'Accordo di Parigi, dal Quadro 2030 per il clima e l'energia dell'Unione Europea e dalla Direttiva NEC (National Emission Ceilings).</p> <p>Il PAIR 2030 si pone l'obiettivo, dettato dalle norme europee e nazionali, di raggiungere al più presto livelli di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, perseguire il mantenimento dei livelli di qualità dell'aria, laddove buona, e migliorarla negli altri casi.</p> <p>Il percorso di coinvolgimento persegue alcuni obiettivi: ai sensi della LR 22/10/2018 n.15, nel 2022 è stato avviato il processo partecipativo del PAIR 2030, mettendo in comunicazione enti, soggetti privati, associazioni e persone che vivono e lavorano a qualsiasi titolo sul territorio, al fine di ottenere la completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni sulla questione.</p> <p>È stata prevista la partecipazione delle rappresentanze dei cittadini e delle istanze sociali ed economiche presenti sul territorio regionale sin dalle fasi iniziali della procedura e successivamente durante la fase di deposito e pubblicazione della proposta di Piano, allo scopo di attivare una partecipazione che contribuisse alla definizione e alla valutazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e facesse emergere idee, proposte e alternative.</p> <p>Inoltre, è stata realizzata una attività di consultazione del pubblico tramite la somministrazione di un questionario contenente una serie di domande sui temi della qualità dell'aria, dei fattori che hanno impatto su di essa, delle possibili soluzioni e della disponibilità personale al cambiamento necessaria per attuarle.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	<p>Enti pubblici e territoriali, cittadini della Regione, Stakeholder aderenti al Patto per il lavoro e per il clima, Tavolo Bacino del Po; Associazioni, 7 Agenzie per la protezione dell'ambiente, Fondazioni. ARPAE, ART-ER, ANCI Emilia-Romagna.</p> <p>Altri interlocutori coinvolti durante il percorso di elaborazione e di partecipazione del piano sono stati, fra gli altri, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Segretariato Generale della Commissione Europea, le Direzioni Ambiente di Regione Lombardia, Regione Piemonte e Regione Veneto, il Tavolo regionale imprenditoriale (TRI), l'Associazione Cluster Trasporti, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA), l'Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL), Land Italia S.r.l., il Gruppo LEN (Learning Education Network), AESS Modena (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile).</p> <p>Sono state coinvolte Direzioni, settori e aree della Regione Emilia-Romagna: Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare; Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi; Settore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile; Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile; Area viabilità, logistica, vie d'acqua e aeroporti; Settore Governo e qualità del territorio; Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane; Gabinetto del Presidente della giunta, Area Transizione ecologica e azioni per il clima; Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca; Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione; Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni; Area Agricoltura sostenibile, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive</p>

Che costa sarà? - INNOVATION CAMP

Titolo	Che Costa Sarà? – INNOVATION CAMP
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da aprile 2021 a dicembre 2023
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>Il processo partecipativo Che Costa Sarà? si è posto definire la Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa (GIDAC), con il coinvolgimento – oltre alle comunità costiere nel loro complesso – di tutti i cittadini, gli enti e le organizzazioni interessate al tema dell'ambiente e dei cambiamenti climatici, promuovendo altresì, il coinvolgimento mirato delle giovani generazioni anche attraverso la coprogettazione di prime azioni pilota, funzionali all'attuazione condivisa della strategia.</p> <p>La Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa della Regione Emilia-Romagna (GIDAC) - nata nell'ambito del progetto europeo AdriaClim 2020-2023 - per arrivare alla sua definizione "ha messo in campo" diverse iniziative partecipative finalizzate al raggiungimento di questi obiettivi concreti:</p> <ul style="list-style-type: none">arricchire il Quadro Conoscitivo con i contributi integrativi di Comuni, altri Enti territoriali, stakeholder e associazioni del territorio costiero;creare una visione condivisa della costa regionale, sulla base di un terreno comune di conoscenze ed in relazione agli scenari futuri del cambiamento climatico;definire linee strategiche e azioni condivise su temi quali: interventi strutturali, buone pratiche di gestione dei litorali, azioni pilota e governance dell'azione di difesa, adattamento ai cambiamenti climatici e gestione della costa;definire uno "strumento" di supporto alla governance, attuazione e diffusione della Strategia GIDAC, stimolando il protagonismo dei giovani. <p>Quest'ultimo punto ha visto, per la sua declinazione, la predisposizione di uno specifico percorso partecipativo intergenerazionale: INNOVATION CAMP.</p> <p>Grazie al Programma <i>Science Meets Regions (Collegamento esterno)</i> promosso dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea per stimolare l'elaborazione di politiche basate sull'evidenza scientifica (#EUSci4Regio), si è utilizzato il metodo "Innovation Camp" per tracciare i principali elementi di un futuro "Patto Intergenerazionale per la difesa e l'adattamento della costa dell'Emilia-Romagna ai cambiamenti climatici" da costruire insieme al territorio, per condividere e diffondere le strategie e azioni necessarie ad assicurare un futuro per la nostra costa, coinvolgendo le giovani generazioni, che potranno essere gli amministratori, i tecnici, gli operatori economici, i ricercatori, i fruitori della costa di domani.</p> <p>In particolare, il percorso partecipativo, ancora in svolgimento, si propone da un lato di arricchire il percorso della Strategia GIDAC dal punto di vista dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia-Romagna, dall'altro a definire con loro dei prototipi di azioni nuovi per approccio, linguaggio e modalità di attuazione/diffusione.</p>

Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa

Per **elaborazione del documento GIDAC** sono state coinvolte **81 realtà** delle comunità costiere di Ferrara, Cesena, Ravenna e Rimini e del sistema regionale:

Associazione Beachmed aps, Associazione CNA, CNA Emilia-Romagna, CNA Turismo e Balneari di Ferrara, Cooperativa Bagnini di Riccione, Legacoop Romagna, Legambiente, Legambiente circolo Delta Po, Legambiente Forlì Cesena e Legambiente Ravenna;

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Punta Marina (RA);

CESB Lidi Estensi e Spina;

CNR ISMAR;

Comuni di Bellaria Igea Marina, Cervia, Cesenatico, Cattolica, Comacchio, Misano Adriatico, Ravenna, Riccione, Rimini e San Mauro Pascoli;

Consorzio di Bonifica della Romagna

Delta 2000 soc.cons., PA

ISPRA

Parco del Delta del Po;

Provincia di Rimini;

Unione Rubicone e Mare;

l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizi territoriali RN, FC, RA, FE;

ARPA Veneto;

ARPAE;

ART-ER;

Università degli Studi di Bologna;

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Architettura;

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

La **consultazione pubblica**, del documento di Strategia costruito con il processo "Che Costa Sarà?" è stata aperta a tutte le realtà del territorio regionale: Comuni, Province, altri Enti territoriali, Associazioni di categoria, associazionismo giovanile-ambientale e culturale, Enti di ricerca e Università, cittadinanza.

Il percorso **Innovation Camp**, è stato riservato ad un gruppo di **30 persone** dai 18 ai 65 anni, composto da funzionari regionali e dei territori, esperti, rappresentanti del terzo settore e giovani provenienti dal mondo universitario o dell'associazionismo ambientale e culturale tra cui le Università di Bologna, di Ferrara e di Venezia, FAI Ravenna, FridaysForFuture Italia, Associazione il Palloncino Rosso (RN), Associazione La Casa Faro.

Il "reclutamento" è avvenuto tramite call pubblica e presentazione di autocandidature.

Consultazione sulla mobilità regionale

Titolo	Consultazione sulla mobilità regionale
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Dicembre 2022 al 31 Dicembre 2023
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>La L.R. 30/98 prevede la redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) che costituisce il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione. Partendo dalle fonti statistiche esistenti, che realizzano rilevazioni sistematiche della domanda passeggeri e merci a copertura nazionale\regionale, e in coerenza con l'indagine sui comportamenti di mobilità in Emilia-Romagna, le azioni legate al Piano Regionale Integrato dei Trasporti prevedono monitoraggi e indagini al fine della verifica della loro effettiva efficacia.</p> <p>Il questionario è un progetto sperimentale relativo al rilevamento di trend di modifica dei comportamenti di mobilità, attraverso metodologie veloci e interattive, come l'attivazione di un questionario CAWI (Computer-Assisted Web Interview).</p> <p>Anche per il 2023 la Regione Emilia-Romagna sta provvedendo a tale indagine, attraverso la somministrazione di un questionario online, nel contesto di un progetto sperimentale, che si unisce alle tradizionali forme di rilevamento degli spostamenti, proponendosi di cogliere le abitudini degli emiliano-romagnoli in maniera continuativa e di capire la loro risposta rispetto ad importanti eventi, (come la pandemia, la crisi ambientale, ecc.) nel quadro di significative innovazioni tecnologiche che possono consentire grandi modifiche nel mondo del lavoro e della scuola.</p> <p>In quest'ottica, il questionario potrà essere utilizzato anche dagli Enti locali come strumento aggiuntivo di conoscenza per la redazione dei piani urbanistici o di mobilità locali.</p> <p><u>Approfondimento</u></p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	Cittadine e cittadini con minimo 14 anni, che vivono o stazionano sul territorio regionale per motivi di studio, lavoro o altro.

Sezione 3- obiettivo strategico dei diritti e dei doveri

YOUZ – Generazione di idee

Titolo	YOUZ - Generazione di idee
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Dal 2021 al 2024
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>Il percorso di partecipazione e confronto Forum Giovani denominato "YOUZ – Generazione di idee" ha l'obiettivo di rafforzare l'impegno dei giovani nella vita della comunità emiliano-romagnola, promuoverne il ruolo e il contributo all'interno dei processi decisionali, stimolando la nascita di nuove forme di aggregazione ed il ruolo attivo dei giovani alla vita della comunità.</p> <p>Ideato nel solco della L.R. n. 14/2008 - "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", attraverso YOUZ si realizza quanto previsto all'Art. 34: "La Regione indice periodicamente una conferenza denominata "Forum giovani", quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione di cui all'articolo 33, comma 41, nonché di verifica delle politiche rivolte ai giovani".</p> <p>Lanciato il 24 giugno 2021, l'iniziativa partecipativa si pone in coerenza con quanto indicato dal programma di mandato della Giunta Regionale 2020-2025, dagli indirizzi strategici e dalle priorità posti alla base della nuova programmazione dei Fondi europei 2021-2027, dal Next Generation EU e dal Patto per il Lavoro e per il Clima 2030.</p> <p>Ogni anno, con l'attivazione di percorsi partecipati con i giovani dei diversi territori regionali, sono individuati gli obiettivi specifici e proposte di soluzioni e strumenti necessari per accompagnare il loro sviluppo e la loro realizzazione.</p> <p>Nell'autunno 2023, il percorso del forum Youz-generazione di idee proseguirà nelle aree decentrate della regione attraverso la realizzazione di un processo partecipativo articolato in 4 tappe in 4 aree interne diverse, con lo scopo, appunto, di far emergere idee ed obiettivi specifici da concretizzarsi insieme alle giovani generazioni.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	<p>Giovani under 35, associazioni, enti locali, professionisti, istituzioni, sindacati, scuole ed enti di formazione.</p> <p>Nell'estate 2021, agli 11 incontri, in presenza e online, hanno partecipato oltre 2.500 giovani provenienti da tutto il territorio.</p> <p>Nel 2022, le 18 Tappe Youz Carovana hanno visto la partecipazione di 3.511 giovani, 180 realtà giovanili.</p> <p>Nel 2023, proseguono gli incontri itineranti sui territori.</p> <p>Partner del processo partecipativo: 92 associazioni, 56 istituzioni 54 Enti locali, 30 scuole ed enti di formazione. https://www.youz.emr.it/partner/</p>

Piano Sociale Sanitario Regionale

Titolo	Verso il nuovo Piano sociale sanitario regionale (PSSR)
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Dal 2021 al 2023
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	In qualità di strumento che individua gli indirizzi e lo sviluppo del sistema integrato regionale, il PSSR recepisce le istanze e i bisogni di tutti gli attori sul territorio con l' obiettivo di potenziare e innovare il sistema di welfare regionale in chiave universale, equa e partecipata, fornendo le linee ispiratrici della programmazione locale . In continuità con il precedente Piano (2017-2019), la partecipazione ha costituito la cifra metodologica, di valore sostanziale e non solo formale, che ha caratterizzato il processo di elaborazione del nuovo PSSR. Questa si traduce infatti nell'ascolto del territorio, nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni e nella condivisione con le comunità della programmazione delle politiche degli interventi.
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	Il percorso partecipato e di ascolto di ampia scala per la redazione del nuovo PSSR ha coinvolto le rappresentanze istituzionali, il volontariato, l'associazionismo, le imprese sociali, gli operatori e le operatrici della sanità e del sociale, il Servizio Scuola, l'Agenzia Regionale Lavoro, i sindacati, i gruppi informali, nonché i <i>caregiver</i> e gli utenti e la cittadinanza stessa. Il percorso di ascolto, dialogo e analisi si è articolato a più livelli, da quello politico a quello tecnico, da quello professionale a quello più diffusamente comunitario, raccogliendo gli esiti dei 34 incontri svolti nel corso dell'anno 2022 e i contributi di oltre 4.000 persone direttamente coinvolte nel processo.

Community Lab – Piano per la prevenzione e generazione del ben-essere in età evolutiva

Titolo	Community lab - Piano della Prevenzione
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da maggio 2022 a ottobre 2023
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	Il percorso di Community lab Regionale, si è posto l'obiettivo formativo di accompagnare le realtà locali nella sperimentazione di politiche e nello sviluppo di prassi innovative di promozione del benessere con una particolare attenzione all'attuazione di processi in cui gli oggetti di intervento necessitano un'azione multidisciplinare, multilivello, intersettoriale e partecipativa (di comunità). I facilitatori formati hanno, nei rispettivi casi territoriali presidiati dalle Aziende sanitarie locali, promosso e sviluppato percorsi partecipativi con organismi del terzo settore, cittadini, utenti e operatori dei servizi (enti locali, aziende sanitarie ed ospedaliere), utilizzando diversi approcci dalla ricerca azione partecipata, la co-progettazione e co-programmazione.
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	È stato rivolto prevalentemente a professionist* delle 8 Aziende Sanitarie Regionali, ed è stato allargato gradualmente ai diversi gruppi sociali coinvolti dai percorsi partecipativi territoriali (professionisti di altri enti pubblici quali enti locali, studenti ed insegnanti delle scuole superiori di II grado ed organismi del terzo settore).

Documento di indirizzi della cooperazione internazionale allo sviluppo 22-24

Titolo	Processo di consultazione per la predisposizione del Documento di indirizzo programmatico triennale 2021-2023 in materia di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace ai sensi della legge regionale n. 12/2002
Periodo di realizzazione <i>(indicare dal ... al ...)</i>	Dal 07/09/2020 al 31/05/2021
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	Raccogliere le valutazioni e riflessioni della vasta platea di attori del territorio regionale coinvolti nei percorsi di cooperazione internazionale e allo sviluppo e di promozione della pace e della cittadinanza globale, evidenziando le loro esperienze e sensibilità e i loro interessi nel redigendo Documento di indirizzo programmatico regionale in materia di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace.
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	Enti emiliano-romagnoli partecipanti alla Consulta della Cooperazione Internazionale e della Pace promossa dalla Regione: Enti locali Università Organizzazioni Non Governative Associazionismo (ONLUS, APS, ODV) e cooperativismo sociale

Sezione 4 – obiettivo strategico del lavoro, delle imprese e delle opportunità

Linee guida per le piccole produzioni agricole - Forum dell'Economia Solidale Emilia-Romagna

Titolo	<p>Linee guida per la produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione di alimenti nell'ambito della produzione primaria e delle imprese agricole in regione Emilia-Romagna.</p> <p>Forum dell'Economia Solidale Emilia-Romagna</p>
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	<p>dal 2019 al 2022 – Linee guida</p> <p>Dal 2019 – 2027 – Forum Economia Solidale</p>
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>La coprogettazione delle linee guida, a cui hanno partecipato i settori regionali della Sanità, del welfare e dell'agricoltura, e i membri del Forum dell'Economia solidale, e dei settori regionali della Sanità, del welfare e dell'agricoltura, è stata avviata in relazione anche agli obiettivi desunti dalla legge 19/2014 che promuove l'economia solidale e dalla legge 18/2018 che riguarda la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità.</p> <p>In particolare, il lavoro di coprogettazione si è posto l'obiettivo di regolamentare le produzioni agroalimentari derivanti dall'agricoltura di prossimità, valorizzando la vendita diretta e le produzioni biologiche.</p> <p>Ulteriore obiettivo del lavoro di co-redazione delle linee guida è la promozione della salute e del benessere delle persone attraverso corretti comportamenti alimentari e nutrizionali da parte dei cittadini, anche attraverso la promozione della conoscenza e del consumo di prodotti alimentari e agroalimentari ottenuti nel rispetto delle corrette pratiche agricole e zootecniche, di trasformazione, di conservazione e di sostenibilità ambientale.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	<p>Imprese e associazioni che aderiscono al Forum dell'Economia Solidale e Direzioni Generali della RER Agricoltura-Salute-Welfare.</p>

Premio innovatori responsabili

Titolo	Premio Innovatori Responsabili
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da Giugno 2023 a Dicembre 2023 (edizione anno 2023)
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>In attuazione della L.R. 14/2014 la Regione da diversi anni ha istituito il Premio Innovatori Responsabili per valorizzare la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale in coerenza con la Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna. Articolato in bandi annuali, il progetto ha accompagnato l'azione regionale riguardo lo sviluppo sostenibile e oggi si propone di dare evidenza all'impegno del sistema imprenditoriale nel contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 mediante una visione integrata della sostenibilità, attraverso l'innovazione di processi, sistemi, partenariati, azioni formative, tecnologie e prodotti.</p> <p>La IX edizione del Premio Innovatori Responsabili per l'annualità 2023 conferma l'intento di individuare e valorizzare le migliori progettualità realizzate dal sistema produttivo, della formazione e della ricerca nel raggiungimento degli obiettivi strategici indicati nel Patto per il lavoro e per il clima e nella Strategia 2030 della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso l'attuazione delle politiche di settore che li sostengono, in risposta alle nuove emergenze economiche e sociali determinate dalla crisi climatica e dall'aumento dei costi di energia e materie prime.</p> <p>Il premio coniuga tale impegno sostenendo altresì:</p> <p>il Premio Gender & Equality (Premio GED) volto a premiare le migliori iniziative realizzate contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere;</p> <p>il Premio YOUZ per promuovere l'attrazione e la valorizzazione dei giovani talenti a elevata specializzazione;</p> <p>il Premio Comunità Energetiche (Premio CER), introdotto in questa edizione per favorire la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia rinnovabile attraverso la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili.</p> <p>Il progetto generale mira altresì all'allargamento dell'elenco degli Innovatori Responsabili, composto da tutte le realtà produttive premiate e a valorizzare le buone prassi generate dal processo, anche ai fini di una replicazione in altre realtà del territorio regionale.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	Pmi, grandi imprese, cooperative sociali, liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, titolari di partita Iva ma anche istituti di istruzione superiore, fondazioni Irs, università ed enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna. Tutti i soggetti devono operare in sedi dell'Emilia-Romagna.

Sezione 5 - processi trasversali

Patto per la semplificazione

Titolo	PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Dalla fine del 2021 e permanente
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>Il "Patto per la semplificazione" è uno dei 4 processi trasversali del "Patto per il lavoro e per il Clima", che stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune che migliori la qualità della vita delle persone e limiti il conflitto tra lavoro e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni, in particolare attraverso l'assunzione di 4 obiettivi strategici e 4 processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per la società regionale, le cui linee di intervento indicano le azioni che i firmatari considerano prioritarie e che, ognuno nel rispetto del proprio del ruolo, si impegna a realizzare:</p> <p>Obiettivi strategici:</p> <p>Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi; Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica; Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri; Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità</p> <p>Processi trasversali:</p> <p>Trasformazione digitale; Un Patto per la semplificazione; Legalità; Partecipazione.</p> <p>Il Patto si fonda sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno dei soggetti firmatari svolge, si fonda inoltre sulla condivisione di obiettivi strategici e sulla conseguente assunzione di responsabilità.</p> <p>Rappresenta la composizione partecipata di diverse istanze, visioni e sensibilità, risultato di un processo di partecipazione democratica e di co-progettazione condivisa. I firmatari del Patto, infatti, delineano la cornice strategica e le direttrici principali dei successivi accordi operativi e le strategie attuative necessarie per raggiungere gli obiettivi condivisi.</p> <p>Il Patto prevede, attraverso i tavoli istituiti presso il Gabinetto della Presidenza e gli assessorati regionali, il coinvolgimento delle parti per un confronto preventivo sui contenuti delle principali proposte e sui principali provvedimenti da intraprendere, attraverso appositi incontri con i seguenti obiettivi: monitorare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e valutarne l'impatto, partire da una base di dati comune e uniforme su tutto il territorio le prassi e le modalità operative; valutare eventuali integrazioni o modifiche, a partire da nuovi scenari e dalle nuove esigenze dettate anche da contingenze temporanee, individuare nuove criticità e promuovere nuove opportunità.</p>

Il **Patto per la semplificazione** intende mettere in atto non solo misure di alleggerimento e snellimento procedimentale, di natura sia legislativa che amministrativa, ma anche una più lungimirante strategia di adattamento complessivo del sistema, orientandolo alla qualità e ad una forte innovazione ottenibile attraverso una forte **collaborazione tra pubblico e privato**.

Si intende quindi realizzare una puntuale ricognizione delle misure più idonee a contenere adempimenti e tempi. Giacché le procedure più complesse coinvolgono in genere una pluralità di enti e comportano un'interazione significativa anche con i soggetti privati (cittadino o impresa, professionista o associazione), è essenziale proseguire nella sede permanente di confronto, costituita insieme ai rappresentanti dei firmatari del Patto per il lavoro e per il Clima. A tale sede spetta il compito di elaborare soluzioni per i problemi rilevati anche la declinazione operativa dei principi fondanti delle singole misure, assumere obiettivi precisi, condividere proposte puntuali, monitori l'attuazione.

La semplificazione dovrà avere un impatto sull'intero sistema territoriale, elaborando anche proposte da sottoporre al Tavolo Interistituzionale Nazionale – di cui la Regione Emilia-Romagna è membro – per contribuire alla definizione, all'aggiornamento ed alla realizzazione dell'Agenda nazionale per la semplificazione condivisa tra Governo e autonomie locali.

Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa

Associazione Nazionale dei Costruttori E-R (ANCE)	Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa E-R (CNA)
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna	Confederazione Produttori Agricoli E-R (COPAGRI)
Città Metropolitana di Bologna	FIAB Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta
Coldiretti Emilia-Romagna	Forum Terzo Settore E-R
Comitato unitario delle professioni Intellettuali degli ordini e dei collegi professionali E-R (CUPER)	Legacoop E-R
Commissione regionale ABI E-R	Politecnico di Milano
Comune di Bologna	Provincia di Ferrara
Comune di Cesena	Provincia di Forlì-Cesena
Comune di Ferrara	Provincia di Modena
Comune di Forlì	Provincia di Parma
Comune di Modena	Provincia di Piacenza
Comune di Parma	Provincia di Ravenna
Comune di Piacenza	Provincia di Reggio Emilia
Comune di Ravenna	Provincia di Rimini
Comune di Reggio Emilia	Rete dei Comuni Rifiuti Zero E-R
Comune di Rimini	Ufficio Scolastico regionale E-R
Confagricoltura E-R	Unioncamere E-R
Confapi Emilia	Unione delle Province d'Italia E-R (UPI)
Confapindustria E-R	Unione Generale del Lavoro E-R (UGL)
Confartigianato E-R	Unione Italiana del Lavoro E-R (UIL)
Confcommercio E-R	Unione Nazionale Comuni Comunità
Confcooperative E-R	Enti Montani E-R (UNCERM)
Confederazione Generale Italiana del Lavoro E-R (CGIL)	Università Cattolica del Sacro Cuore
Confederazione italiana agricoltori E-R (CIA)	Università di Bologna
Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori E-R (CISL)	Università di Ferrara
	Università di Modena e Reggio
	Università di Parma

Piano triennale formativo per la partecipazione 2022-2024 - Attuazione

Titolo	Piano triennale formativo per la partecipazione 2022-2024 – Attuazione
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da ottobre 2022 a dicembre 2024
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>Dopo la coprogettazione e l'approvazione del Piano triennale formativo per la partecipazione 2022-2024, TrasFormAzioni, nell'ottobre 2022, è stata avviata, ed è in corso, la fase attuativa. Contemporaneamente all'avvio dei primi percorsi formativi, tra gennaio e giugno 2023, TrasFormAzioni è stato implementato, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze/Formez-Pa, con una fase di Follow up del processo dedicata all'accountability con l'obiettivo generale di rendere più aperto e comunicabile il processo e le sue ricadute trasmissibili e rilasciabili ad altre amministrazioni.</p> <p>Gli obiettivi della fase di attuazione e follow up del Piano:</p> <p>Coprogettazione esecutiva dei percorsi formativi 2022/2023</p> <p>Coprogettazione del follow up del processo, e prime indagini qualitative, ad integrazione del progetto pilota TrasformAzioni (gennaio-giugno 2023).</p> <p>Realizzazione dei corsi 2022 e 2023, attraverso una rinnovata modalità di coprogettazione esecutiva, nell'ottica degli esiti delle prime indagini qualitative in itinere.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	Comunità di pratiche partecipative, EELL, operatori della partecipazione del mondo scolastico e dell'associazionismo, esperti e tecnici regionali e nazionali.

Agenda digitale – Osservatorio della Connettività dell'Emilia-Romagna

titolo	Processo di co-design per la progettazione dell'Osservatorio della Connettività dell'Emilia-Romagna
Periodo di realizzazione (indicare dal ... al ...)	Da aprile a giugno 2022
Obiettivi dell'iniziativa partecipativa	<p>Durante lo sviluppo e la progettazione dell'Osservatorio della Connettività è stato condotto un percorso di co-design dello strumento, coinvolgendo un campione di tester composto da Amministratori e tecnici operativi provenienti da località eterogenee della Regione, al fine di ricevere alcuni feedback e suggerimenti rispetto alla versione beta dello strumento.</p> <p>Il processo partecipativo è stato strutturato con l'obiettivo di ottimizzare l'usabilità e la qualità dell'Osservatorio grazie a considerazioni e suggerimenti dei tester raccolti attraverso la compilazione di un questionario e lo svolgimento di incontri da remoto con attività di mediazione.</p>
Attori coinvolti – a chi è stata rivolta l'iniziativa	<p>Amministratori e Amministratrici degli Enti del territorio (Sindaci, Vicesindaci, Assessori e Consiglieri)</p> <p>Responsabili alla Trasformazione Digitale</p> <p>Tecnici e funzionari operativi (analisti e funzionari IT) degli Enti del Territorio</p>